

**REGOLAMENTI PER L'ASSEGNAZIONE
DI BORSE DI STUDIO E PREMI
AGLI ALLIEVI DI QUESTO R. ISTITUTO**

REGOLAMENTI PER L'ASSEGNAZIONE
DI BORSE DI STUDIO E PREMI
AGLI ALLIEVI DI QUESTO R. ISTITUTO

Fondazione « Carlo Cannone ».

ART. 1. — E' istituita presso la R. Scuola d'Ingegneria di Torino la Fondazione « Carlo Cannone ».

ART. 2. — Il capitale della Fondazione ammonta a lire 120.000, delle quali lire 100.000 versate alla R. Scuola d'Ingegneria di Torino dal comm. Carlo Cannone sotto forma di titoli del Consolidato 5 % (Prestito Nazionale) e lire 20.000 costituite dagli interessi di detto capitale.

La predetta somma di lire 120.000 è stata convertita in due titoli nominativi intestati alla R. Scuola d'Ingegneria di Torino, con annotazione di vincolo a favore delle Borse di studio « Carlo Cannone ».

ART. 3. — Oggetto della Fondazione è di conferire ogni anno a due neo ingegneri italiani, laureatisi nella Scuola durante la sessione estiva od autunnale di esami di laurea, N. 2 Borse di studio di lorde lire 3000 circa ciascuna onde dar loro modo di frequentare uno dei corsi annuali di perfezionamento che vengono tenuti presso la Scuola stessa.

ART. 4. — I neo laureati di cui sopra che intendono concorrere ad una Borsa di studio sono tenuti a presentare domanda, su carta bollata da lire 4, al Direttore della Scuola entro quindici giorni dalla data nella quale ebbe luogo l'ultimo esame di laurea della sessione autunnale. Gli aspiranti dovranno dimostrare di aver compiuto nella Scuola il triennio di applicazione senza interruzione alcuna, di non essere mai stati dichiarati ritirati o respinti in alcun esame del triennio anzidetto, di non essere incorsi in punizioni disciplinari e di avere seguito il quinto corso nell'anno scolastico in cui conseguirono la laurea.

Il Consiglio di Amministrazione della Scuola esaminerà subito dopo le domande pervenute ed assegnerà le due Borse di studio della

Fondazione « Carlo Cannone » ai due neo laureati che, a suo giudizio inappellabile, saranno ritenuti più meritevoli in base alle votazioni riportate durante il corso completo degli studi e nell'esame generale di laurea, nonchè agli eventuali altri titoli presentati.

A parità di merito sarà data la preferenza ai concorrenti nativi di Palazzuolo Vercellese e della Borgata Sassi (Superga), nonchè a coloro che risulteranno meno provvisti di beni di fortuna.

ART. 5. — Le Borse di studio saranno corrisposte ai vincitori in tre rate lorde di lire 1000 caduna, pagabili, la prima all'atto della loro iscrizione al corso prescelto, e le altre due nei mesi di febbraio e maggio, dietro presentazione di attestato di merito rilasciato dal professore sotto la cui guida attendono, a norma delle disposizioni fissate dallo Statuto della Scuola, al conseguimento del diploma di perfezionamento.

ART. 6. — In mancanza di concorrenti ed in tutti gli altri casi in cui le Borse di studio vengano solo in parte corrisposte ai vincitori, le somme resesi disponibili potranno essere capitalizzate o destinate al conferimento di altri premi in anni successivi, in soprannumero ai due annuali stabiliti dall'art. 4 e da erogarsi sempre in conformità alle norme del presente Regolamento.

Borsa di studio all'estero (Belgio) fondata dall'« Ingegnere Attilio Chiavassa ».

ART. 1. — E' annualmente istituita una Borsa di studio in favore di un neo ingegnere italiano laureato nella R. Scuola di Ingegneria di Torino che abbia conseguita la laurea nella sessione estiva di esami dell'anno in cui fu iscritto e frequentò per la prima volta il quinto corso e che aspiri a perfezionarsi in un Istituto Tecnico Superiore del Belgio.

ART. 2. — Ogni anno, entro dieci giorni dalla data nella quale fu tenuto l'ultimo esame di laurea della sessione estiva, i neo laureati possono presentare alla Direzione dell'Istituto domanda in carta bollata da lire 4 onde concorrere alla assegnazione della Borsa di studio « Chiavassa ». Nella domanda deve essere specificato in quale branca di studi i concorrenti intendono perfezionarsi.

ART. 3. — Il Consiglio Didattico (od alcuni suoi Membri delegati) esaminerà subito le domande pervenute ed assegnerà la Borsa di studio « Chiavassa » tenendo conto delle votazioni riportate dai concorrenti nell'esame generale di laurea e negli esami precedenti, degli eventuali altri titoli e delle loro condizioni economiche nel caso di parità di merito, nonchè della rotazione anno per anno, delle varie specialità. Il giudizio è inappellabile.

ART. 4. — La Borsa di studio « Chiavassa » è di lorde lire 4500 circa, di cui 1500 saranno anticipate al vincitore nel mese di ottobre

dietro documentata dichiarazione della sua imminente partenza per l'estero, e le rimanenti saranno ad esso inviate in due quote trimestrali di lire 1500 caduna, dietro presentazione, da parte dell'interessato, di un certificato comprovante che egli è iscritto e frequenta una qualsiasi Scuola Tecnica Superiore del Belgio.

E' in facoltà del Consiglio Didattico di sospendere gli invii delle quote trimestrali qualora il detentore della Borsa non si attenga al disposto del presente articolo.

**Premi fondati dal « Cav. ing. Antonio Debernardi fu Pietro »
(a favore degli allievi della Sezione di Ingegneria Civile
della Regia Scuola di Ingegneria di Torino).**

ART. 1. — Al principio di ciascun anno scolastico è aperto un concorso pel conferimento di premi della Fondazione « Debernardi ».

ART. 2. — Saranno ammessi al concorso soltanto gli allievi regolarmente iscritti al primo anno del biennio di scienze tecniche (III anno di Ingegneria) per il conseguimento della laurea di Ingegneria Civile.

ART. 3. — I premi saranno aggiudicati successivamente al mese di marzo di ciascun anno scolastico in base ai seguenti titoli di merito dei concorrenti:

1° esito degli esami relativi al biennio propedeutico;

2° risultato delle notazioni di frequenza e profitto relative al primo quadrimestre del primo anno del biennio di scienze tecniche.

A parità di merito sarà preferito il concorrente provvisto di più limitati beni di fortuna. A parità di ambedue le condizioni sarà preferito il concorrente appartenente alle provincie piemontesi (Torino, Novara, Alessandria, Cuneo).

ART. 4. — I vincitori dei premi li conserveranno, su domanda, durante i corsi successivi seguiti senza interruzione nella R. Scuola di Ingegneria di Torino, conducenti al diploma di Ingegneria Civile, purchè abbiano superato, durante la sessione estiva, tutte le prove d'esame con una votazione non inferiore ad 80%. Il premio sarà sospeso, o cesserà del tutto, qualora il premiato incorra in pene disciplinari.

ART. 5. — Il valore dei premi potrà variare da un anno o da un corso all'altro, ma non potrà essere minore di un terzo della rendita netta che compete al titolo elargito dal Donatore.

ART. 6. — I risparmi prodotti da mancanza di concorrenti idonei, o da altre cause, serviranno, sia ad aumentare il valore dei premi già avviati o futuri, sia ad assegnare altri premi anno per anno, sempre a favore degli allievi di Ingegneria Civile più meritevoli.

ART. 7. — Spetta al Consiglio Didattico della Scuola (o ad alcuni

suoi membri da esso delegati) determinare i premi, aggiudicarli, sospenderli, revocarli, giusta le norme suaccennate.

I concorrenti dovranno far pervenire alla Direzione domanda in carta bollata da lire 4 non più tardi del 31 marzo.

**Borsa di studio « Ing. Alberto De la Forest de Divonne »
(istituita dalla contessa Maria De la Forest de Divonne,
nata Vaglienti) in memoria del figlio ing. Alberto, Me-
daglia d'oro al valor civile, già allievo del R. Istituto
Superiore d'Ingegneria di Torino.**

ART. 1. — Ad onorare la memoria dell'ing. Alberto De la Forest de Divonne, Medaglia d'oro al valor civile, è istituita presso il R. Istituto Superiore d'Ingegneria di Torino una Borsa di studio di annue lorde lire 1750, sotto deduzione delle imposte e tasse dalle quali è gravata, pagabili in due rate: la prima a marzo e la seconda a luglio, dopo viste le notazioni di frequenza e di profitto dei relativi quadrimestri.

ART. 2. — L'ammontare della predetta Borsa è costituito dagli interessi maturati ogni anno sul capitale della donazione di lire 50.000 (nominali) fatta dalla signora contessa Maria De la Forest de Divonne, nata Vaglienti: capitale che sarà investito in titoli di Rendita del Debito Pubblico Italiano, da intestarsi al R. Istituto Superiore d'Ingegneria di Torino, con annotazione di vincolo a favore della Borsa di studio « Ing. Alberto De la Forest de Divonne, medaglia d'oro al valor civile ».

ART. 3. — Possono concorrere alla Borsa gli allievi che si iscrivono al quinto anno, Sezione elettrica, e che abbiano seguiti senza interruzione gli anni di applicazione del R. Istituto Superiore d'Ingegneria di Torino, ottenendo una media generale annua non inferiore ad ottanta su cento.

ART. 4. — I concorrenti dovranno presentare domanda alla Segreteria dell'Istituto, redatta su carta da bollo da lire 4, all'inizio dell'anno scolastico e non oltre il 30 novembre.

Avranno la precedenza assoluta nel conferimento della Borsa: in primo luogo i giovani nati nelle provincie di Torino, Cuneo, Alessandria, Novara ed Aosta ed in secondo luogo i figli di ufficiali del R. Esercito e gli orfani di guerra. Ove non vi siano concorrenti che, trovandosi nelle condizioni di cui all'art. 3, abbiano titolo per essere preferiti in via assoluta a norma di quanto sopra, la Borsa sarà conferita in base al merito: a parità di merito sarà preferito il concorrente che si troverà in più disagiate condizioni.

ART. 5. — La Borsa non potrà essere concessa al concorrente che, durante i suoi studi, sia incorso in punizioni disciplinari o sia stato respinto in esami.

ART. 6. — L'aggiudicazione della Borsa verrà fatta dal Consiglio della Facoltà o da alcuni suoi membri, all'uopo delegati.

Il giudizio è inappellabile.

ART. 7. — Qualora, per mancanza di concorrenti o per altre cause, la Borsa non venisse assegnata, la somma resasi così disponibile potrà essere erogata negli anni successivi, oppure portata in aumento al capitale di fondazione.

Premio della Fondazione « Ing. Giorgio Lattes ».

Il signor Job Lattes, per onorare la memoria del figlio ingegnere Giorgio che fu allievo e poscia assistente in questo Istituto, ha istituito un premio annuale di lorde lire 400 a favore dei laureati in Ingegneria presso questa R. Scuola.

ART. 1. — Il premio è costituito dagli interessi derivanti da cartelle al portatore del Debito Pubblico 3,50 %, del valore di nominali lire 11.500, consegnate alla Scuola e convertite poi in un certificato nominativo vincolato ai fini dell'erogazione del premio stesso.

ART. 2. — Il premio è destinato agli ingegneri neo-laureati che abbiano compiuto nella Scuola il triennio di applicazione senza interruzione alcuna; che abbiano seguito il quinto corso nell'anno scolastico in cui conseguirono la laurea; che abbiano ottenuto una media non inferiore ad 80/100 negli esami degli ultimi tre anni di corso; che non si siano mai ritirati, nè mai siano stati respinti in alcun esame del triennio di applicazione anzidetto e che non siano incorsi in punizioni disciplinari.

ART. 3. — Il premio verrà assegnato d'ufficio a colui che, trovandosi nelle condizioni suindicate, risulterà aver riportato la classificazione più alta.

A parità di voti sarà preferito quello di condizioni finanziarie più disagiate.

ART. 4. — L'accertamento delle condizioni didattiche e finanziarie sarà fatto dal Direttore dell'Istituto ed il giudizio che egli emerterà, dopo ratifica del Consiglio della Scuola e di quello di Amministrazione, sarà inappellabile.

ART. 5. — Ove nessuno dei laureati dell'anno si trovi nelle condizioni suindicate, il premio non sarà assegnato e la somma resasi così disponibile potrà essere erogata negli anni successivi, oppure portata in aumento al capitale di fondazione.

ART. 6. — La proclamazione del vincitore del premio sarà fatta il giorno 20 marzo, anniversario della morte dell'ingegnere Giorgio Lattes.

Premio della Fondazione « Montel prof. Benedetto Luigi ».

ART. 1. — Ad onorare la memoria del prof. dott. ing. nob. Benedetto Luigi Montel, già ordinario di Termotecnica presso la R. Scuola di Ingegneria di Torino, la moglie ed i figli hanno istituito presso questa R. Scuola un premio di studio a lui intestato.

ART. 2. — Il premio verrà conferito ogni due anni col reddito netto della cartella Consolidato 5% di nominali lire 10.000 consegnata alla Scuola e convertita in un certificato nominativo.

ART. 3. — Possono concorrere al premio i laureati che abbiano compiuto senza interruzione i tre anni di applicazione in Ingegneria, conseguita la laurea nella sessione estiva od autunnale dell'anno in cui si iscrissero al quinto corso, superati gli esami del gruppo termico con una votazione non inferiore ai pieni voti legali e presentata e discussa una tesi di laurea in Termotecnica di particolare valore.

ART. 4. — Detto premio verrà assegnato, come all'art. 2, di biennio in biennio e potranno aspirarvi i laureati nel biennio stesso.

Il relativo bando di concorso sarà pubblicato entro il mese di gennaio di ogni anno.

ART. 5. — I laureati che intendano concorrere a detto premio dovranno farne domanda su carta bollata da lire 4 alla Direzione della Scuola entro il 30 dicembre dell'anno di scadenza del biennio.

L'aggiudicazione sarà fatta dal Consiglio della Scuola e poscia ratificata da quello di Amministrazione: la decisione dei predetti Consigli è inappellabile.

ART. 6. — In caso di parità di meriti sarà prescelto il concorrente di condizioni economiche più disagiate.

ART. 7. — Qualora per mancanza di concorrenti o per altre cause il premio non venisse eventualmente assegnato, la somma resasi così disponibile potrà essere assegnata negli anni successivi, oppure essere portata in aumento al capitale di fondazione.

ART. 8. — Per il 1933, in seguito a generosa concessione dei donatori mercè la quale venne completata la somma occorrente, verrà messa a concorso la prima Borsa fra i laureati negli anni scolastici 1931-32 e 1932-33.

Premio della Fondazione « Arrigo Sacerdote ».

ART. 1. — Il sig. Anselmo Sacerdote, per onorare la memoria del figlio Arrigo, già allievo di questa R. Scuola, ha istituito un premio annuo di lorde lire 200 circa da assegnarsi a quello studente del primo anno di Ingegneria che abbia ottenuto la migliore classificazione negli esami di promozione dal primo al secondo anno di corso.

ART. 2. — Detto premio è costituito dagli interessi derivanti da cartelle di rendita annua 5 % per un valore nominale di lire 4000, consegnate alla Scuola dal donante e convertite poi in un titolo nominativo intestato alla R. Scuola di Ingegneria di Torino, con annotazione di vincolo a favore del premio di studio « Arrigo Sacerdote ».

ART. 3. — Gli allievi che intendono concorrere al premio anzidetto devono farne domanda (su carta bollata da lire 4) alla Direzione dell'Istituto non oltre il 30 novembre.

ART. 4. — Gli esami devono essere superati nelle sessioni normali (estiva od autunnale) dell'anno scolastico in cui l'aspirante fu iscritto al primo corso. Non si terrà conto di esami sostenuti durante eventuali sessioni straordinarie o prolungamenti di sessioni normali. Non sarà tenuto conto della classifica di coloro che non abbiano superato tutti gli esami delle materie obbligatorie di iscrizione per il primo anno di corso, che si siano ritirati o che siano stati respinti, anche se poi abbiano riparata la prova fallita, o che siano incorsi in punizioni disciplinari.

ART. 5. — In caso di parità di classificazione sarà prescelto l'allievo di condizioni economiche più disagiate.

ART. 6. — Il giudizio sulle condizioni economiche e didattiche degli allievi è affidato al Direttore, Presidente del Consiglio di Amministrazione, ed il suo giudizio è inappellabile.

ART. 7. — Ove nessuno degli aspiranti si trovi nelle condizioni suindicate, il premio non sarà assegnato e la somma resasi così disponibile potrà essere erogata negli anni successivi, oppure portata in aumento al capitale di fondazione.

ART. 8. — La proclamazione del vincitore sarà fatta dopo l'apertura dell'anno scolastico.

Borsa di studio « Ing. Valabrega Raffaele fu Isaia ».

ART. 1. — Col legato di lire 100.000 disposto dal compianto ingegnere Raffaele Valabrega fu Isaia, è istituita, presso il R. Istituto Superiore d'Ingegneria di Torino, una Borsa di studio di perfezionamento intitolata al nome dell'ing. Raffaele Valabrega e da assegnarsi ogni due anni ad un laureato dell'Istituto stesso. Il capitale della Borsa sarà investito in titoli di Rendita del Debito Pubblico Italiano, da intestarsi all'Istituto, con annotazione di vincolo a favore della Borsa stessa.

ART. 2. — La Borsa di studio è costituita dagli interessi maturati ogni biennio sul capitale.

Possono concorrervi i giovani laureati in ingegneria industriale, sottosezione elettrotecnica, che abbiano seguito ininterrottamente i tre anni di applicazione presso il R. Istituto Superiore d'Ingegneria di

Torino, abbiano superato tutti gli esami prescritti ed ottenuto una media non inferiore ai pieni voti legali per le materie del gruppo elettrico. I concorrenti debbono avere ultimata la frequenza ai corsi normali dell'Istituto stesso, da non più di due anni, salvo la proroga di un anno per comprovati motivi di servizio militare.

ART. 3. — La Borsa sarà aggiudicata ogni biennio entro il 31 gennaio. Le domande, su carta bollata da lire 4, dovranno essere presentate entro il 31 dicembre precedente, e corredate da un programma di massima circa l'attività che il candidato intende svolgere.

ART. 4. — Le domande verranno sottoposte all'esame del Consiglio della Facoltà, al quale spetta il conferimento del Premio, previa visione ed approvazione degli atti da parte dell'ing. Ernesto Valabrega all'uopo delegato dal Testatore.

ART. 5. — La Borsa non potrà essere concessa al concorrente che durante i suoi studi fosse incorso in punizioni disciplinari.

ART. 6. — Il vincitore della Borsa per il decorso di un anno dovrà recarsi presso uno stabilimento industriale o presso grandi società di costruzioni, impianti e distribuzioni elettriche, preferibilmente all'estero od anche all'interno, e perfezionarsi nella pratica del ramo elettrico da lui scelto. Alla fine dell'anno dovrà dare relazione degli studi pratici fatti.

La relazione dovrà esporre l'attività svolta dal candidato e dimostrare il profitto da lui tratto durante l'anno trascorso.

ART. 7. — Il vincitore del concorso dovrà precisare al Direttore dell'Istituto il programma dell'attività che intende svolgere. La Borsa sarà corrisposta in tre rate uguali, pagabili: la prima dopo l'approvazione di detto programma; la seconda a metà dell'anno; la terza a fine d'anno, in seguito a presentazione della relazione e sua approvazione.

La corresponsione delle rate non può avere luogo se l'opera del vincitore è in qualsiasi forma retribuita dalla Ditta presso la quale si trova.

ART. 8. — Quando per mancanza di concorrenti, o perchè nessuno degli aspiranti si trova nelle condizioni stabilite dal presente Regolamento, la Borsa non fosse assegnata, la somma resasi così disponibile potrà essere erogata negli anni successivi, oppure portata in aumento al capitale di fondazione.

Premio « Ing. Moise Vita-Levi ».

ART. 1. — Cogli interessi annui della somma di lire 50.000 legata dal signor dott. Daniele Vita-Levi alla R. Università di Torino, e da questa amministrata, è costituito un premio annuo per la migliore tesi

di Ingegneria presentata per la laurea dai laureandi del R. Politecnico di Torino.

ART. 2. — Possono aspirare al premio i laureandi delle varie sezioni di Ingegneria o di Architettura i quali abbiano percorso almeno l'ultimo triennio di studi nel Politecnico, che non abbiano avuto interruzioni o ritardi nel triennio stesso e che sostengano l'esame di laurea nella sessione estiva od autunnale dell'anno scolastico nel quale furono iscritti all'ultimo anno di corso.

ART. 3. — Della esistenza del premio e delle modalità per il conferimento verrà data notizia agli allievi con pubblico avviso, all'aprirsi di ogni anno scolastico.

ART. 4. — Il premio verrà annualmente assegnato al laureato che si trovi nelle condizioni suindicate e la cui tesi di laurea sarà stata giudicata la migliore secondo le norme degli articoli seguenti.

ART. 5. — Alle Commissioni di laurea è assegnato il compito di segnalare alla Direzione del Politecnico una o più delle tesi esaminate come meritevoli di aspirare al premio. Le tesi segnalate dalle singole Commissioni di laurea saranno esaminate dalla Commissione aggiudicatrice del premio, presieduta dal Direttore del Politecnico e composta di tutti i professori facenti parte delle Commissioni di laurea e di uno dei Membri estranei delle Commissioni stesse, designato dal Direttore.

ART. 6. — La Commissione giudicatrice del premio delibererà in via definitiva ed inappellabile sul merito delle tesi precedentemente indicate, potrà esaminare gli autori delle tesi stesse oralmente o con prove grafiche attinenti al tema svolto ed assegnerà il premio alla tesi ritenuta migliore.

ART. 7. — Il vincitore del premio dovrà provvedere a sue spese alla stampa della tesi, la quale dovrà portare sul frontespizio le parole: « Alla memoria dell'ing. Moise Vita-Levi » e dovrà consegnare due copie della tesi stessa alla Direzione del Politecnico per la Biblioteca.

ART. 8. — Accertato l'adempimento di tali formalità, il Direttore del Politecnico darà comunicazione del giudizio della Commissione al Rettore della R. Università di Torino, perchè provveda al pagamento del premio.

ART. 9. — La Commissione giudicatrice non è tenuta a presentare una relazione particolareggiata delle singole tesi esaminate. Essa si limiterà a indicare il nome del vincitore e a riferire brevemente sulle ragioni che l'hanno indotta ad assegnargli il premio. Per la validità della votazione di assegnazione è necessaria la maggioranza assoluta dei Commissari presenti all'adunanza. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente della Commissione.

**BORSE DI STUDIO E PREMI
ASSEGNATI AGLI ALLIEVI
nell'anno scolastico 1934-1935**

(Seguito a quelli elencati nell'Annuario precedente)

BORSE DI STUDIO E PREMI ASSEGNATI AGLI ALLIEVI
nell'anno scolastico 1934 - 1935

(Seguito a quelli elencati nell'Annuario precedente)

Premio « Carlo Cannone »

istituito nel 1920

Dott. Pernier Arnolfo	L. 3000
Dott. Vaccaneo Aurelio (premio lasciato vacante nello scorso anno dall'Ing. Lorenzelli Ezio)	» 3000

Premio « Ing. Attilio Chiavassa »

istituito nel 1919

(L'assegnatario Dott. Ing. Brero Edoardo vi rinunciò)	L. 4500
---	---------

Premio « Ing. Antonio Debernardi »

(Riconosciuto con R. D. 23-10-1893)

Sig. Gillardi Vincenzo (confermato)	L. 250
Sig. Cucchietti Costanzo (confermato)	» 250
Sig. Bognier Giuseppe	» 250
Sig. Rolla Corrado	» 250

Premio « Alberto De la Forest de Divonne »

istituito nel 1927

Sig. Tonon Ricciotti	L. 2500
--------------------------------	---------

Premio « Ing. Giorgio Lattes »

istituito nel 1912

Ing. Carena Luigi L. 400

Premio « Prof. Benedetto Luigi Montel » (biennale)

istituito nel 1933

(Da assegnarsi alla fine del biennio 1933-34 e 1934-35) . . . L. 1000

Premio « Arrigo Sacerdote »

istituito nel 1917

Sig. Marsaglia Giovanni L. 200

Premio « Ing. Raffaele Valabrega » (biennale)

istituito nel 1926

(Da assegnarsi per il biennio 1935-36 e 1936-37) . . . L. 10.000

Premio « Ing. Moise Vitalevi »

istituito nel 1924

(Non ancora assegnato).



STATISTICHE

nell'anno industriale 1924-1925

ALLIEVI ISCRITTI
nell'anno scolastico 1934-1935

ALFIEVI ISCRITTI

nell'anno scolastico 1934-1935

ALLIEVI ISCRITTI
nell'anno scolastico 1934-1935

C O R S I				Numero
Scuola di perfezionamento in Ingegneria Aeronautica				17
»	»	»	» Elettrotecnica	1
»	»	»	» Ingegneria Mineraria .	1
»	»	»	» Costruzioni automobil.	8
»	»	»	» Balistica e Costruzione Armi e Artiglierie .	19
»	»	»	» Elettrochimica	1
»	»	»	» Chimica industriale .	1
Corso di Ingegneria:				
1°	Anno		106
2°	»		77
3°	»	}	Civili	26
			Industriali	102
4°	»	}	Civili	40
			Industriali	107
5°	»	}	Civili	33
			Industriali meccanici	66
			» elettrotecnici	28
			» chimici	8
			» minerari	5
TOTALE				646

**ALLIEVI CHE CONSEGUIRONO LA LAUREA
IN INGEGNERIA
nell'anno 1934**

ALTEVE CHE CONSECURONO LA LAUREA
IN INGEGNERIA
nell'anno 1934

ALLIEVI CHE CONSEGUIRONO LA LAUREA

IN INGEGNERIA

nell'anno 1934

COGNOME E NOME	Data di laurea	Voto	Specialità
Stanceff Kiril di Dimiter da Varna (Bulgaria)	27 luglio	85/100	Ind. chimico
Acquarone Vincenzo di Gerolamo da Piacenza	27 luglio	80/100	Ind. meccanico
Barbero Francesco fu Giovanni da Mombercelli d'Asti (Alessandria)	27 luglio	70/100	Ind. meccanico
Bertani Bruno di Ivo da Rezzato (Brescia)	27 luglio	76/100	Ind. meccanico
Codecà Riccardo fu Carlo da Stradella (Pavia)	27 luglio	88/100	Ind. meccanico
Da Rin Zanco Angelo fu Giambattista da Pelos di Vigo di Cadore (Belluno)	27 luglio	95/100	Ind. meccanico
Dall'Ora Tito di Stefano da Belfiore (Verona)	27 luglio	80/100	Ind. meccanico
De Marchi Alessandro di Mario da Biella (Vercelli)	27 luglio	95/100	Ind. meccanico
Ferro Salvatore di Antonio da Caltanissetta	27 luglio	70/100	Ind. meccanico
Magliola Giancarlo di Ercole da Biella (Vercelli)	27 luglio	88/100	Ind. meccanico
Manfrin Attilio di Giovanni da Vicenza	27 luglio	70/100	Ind. meccanico
Pecchio Carlo di Teobaldo da Torino	27 luglio	85/100	Ind. meccanico
Rosati Nestor di Raffaele da Chieti	27 luglio	75/100	Ind. meccanico
Rossi Vincenzo di Ferdinando da Bari	27 luglio	75/100	Ind. meccanico
San Martin Juan Ignacio di Francesco da Buenos Aires (Rep. Argentina)	27 luglio	84/100	Ind. meccanico
Sella Giovanni di Giacomo da Torino	27 luglio	80/100	Ind. meccanico
Simonis Giuseppe di Alberto da Luserna S. Giovanni (Torino)	27 luglio	85/100	Ind. meccanico
Valli Mario di Oreste da Como	27 luglio	100/100	Ind. meccanico
Visetti Augusto di Umberto da Rosario di S. Fé (Rep. Argentina)	27 luglio	75/100	Ind. meccanico
Petrucci Ernesto di Pietro Rinaldo da Cutigliano (Pistoia)	27 luglio	70/100	Ind. minerario
Sartorio Pietro di Damiano da Pinerolo (Torino)	27 luglio	80/100	Ind. minerario
Baldo Guido di Antonio da Pegli (Genova)	28 luglio	76/100	Civile

COGNOME E NOME	Data di laurea	Voto	Specialità
Barberi Vittorio di Luigi da Torino .	28 luglio	80/100	Civile
Carena Luigi di Carlo da Torino . .	28 luglio	100/100	Civile
Castelli Domenico di Eugenio da Ver- celli	28 luglio	92/100	Civile
Giordana Ettore di Alfredo da Torino	28 luglio	88/100	Civile
Mc. Cain John Raphael fu Brunt da Mc. Keesport (U.S.A.)	28 luglio	75/100	Civile
Brero Edoardo fu Oreste da Torino .	28 luglio	82/100	Ind. chimico
Alberti-Violetti Mario fu Ernesto da Domodossola (Novara)	28 luglio	86/100	Elettrotecnico
Argiroffi Giovanni fu Carlo da Rocca- lumera (Messina)	28 luglio	70/100	Elettrotecnico
Audoli Guido di Luigi da Torino . .	28 luglio	93/100	Elettrotecnico
Barbesino Domenico di Camillo da Ca- sale Monferrato (Alessandria) . .	28 luglio	68/100	Elettrotecnico
Costa Mario di Carlo da Cagliari . .	28 luglio	93/100	Elettrotecnico
Martinelli Luigi fu Ersilio da Arezzo	28 luglio	80/100	Elettrotecnico
Medi Adolfo di Everardo da Bologna .	28 luglio	80/100	Elettrotecnico
Parenzo Giorgio di Gioacchino da To- rino	28 luglio	93/100	Elettrotecnico
Rho Mirto fu Domenico da Bardonec- chia (Torino)	28 luglio	100/100	Elettrotecnico
Rigazzi Benvenuto fu Cesare da Cairo d'Egitto	28 luglio	72/100	Elettrotecnico
Sambiagio Augusto fu Luigi da Tem- pio Pausania (Sassari)	28 luglio	88/100	Elettrotecnico
Tissi Carlo di Antonio da Belluno . .	28 luglio	100/100	Elettrotecnico
Tozzini J. Remo di Giovanni da Ro- sario di S. Fé (Rep. Argentina) .	28 luglio	98/100	Elettrotecnico
Tringali Gaetano di Pietro da Lentini (Siracusa)	28 luglio	72/100	Elettrotecnico
Zurletti Primo di Angelo da Torino	28 luglio	93/100	Elettrotecnico
Adobbati Nicola di Amedeo da S. Mar- tino d'Agri (Potenza)	27 ottobre	90/100	Elettrotecnico
Atzeni Giuseppe di Rodolfo da Cagliari	27 ottobre	90/100	Elettrotecnico
Barelli Aldo di Gualtiero da Livorno .	27 ottobre	82/100	Elettrotecnico
Bertolini Palmiro di Michele da Vagli Sotto (Lucca)	27 ottobre	75/100	Elettrotecnico
Coppa Massimo di Carlo da Torino .	27 ottobre	86/100	Elettrotecnico
Fabro Livio di Giovanni da Momba- ruzzo (Alessandria)	27 ottobre	83/100	Elettrotecnico
Follis Mario di Alberto da Tortona (Alessandria)	27 ottobre	74/100	Elettrotecnico
Frizzoli Bruno di Leonardo da Fiume	27 ottobre	80/100	Elettrotecnico
Gallo Giovanni di Giuseppe da Torino	27 ottobre	84/100	Elettrotecnico

COGNOME E NOME	Data di laurea	Voto	Specialità
Garofalo Domenico fu Angelo Maria da S. Martino in Pensilis (Campobasso)	27 ottobre	74/100	Elettrotecnico
Gatti Raimondo di Francesco da Roma	27 ottobre	94/100	Elettrotecnico
Govoni Ferruccio di Umberto da Ferrara	27 ottobre	78/100	Elettrotecnico
Guglielminotti Massimo di Giovanni da Torino	27 ottobre	85/100	Elettrotecnico
Gurreri Oreste di Francesco da Mazzarino (Caltanissetta)	27 ottobre	70/100	Elettrotecnico
Holzner Guglielmo di Giovanni da Merano	27 ottobre	98/100	Elettrotecnico
Kubicek Ottone di Emilio da Bressanone (Bolzano)	27 ottobre	90/100	Elettrotecnico
Lisdero Silvino di Pasquale da Buenos Aires (Rep. Argentina)	27 ottobre	95/100	Elettrotecnico
Magelli Andrea di Augusto da S. Pietro in Casale (Bologna)	27 ottobre	98/100	Elettrotecnico
Manfredi Umberto di Giuseppe da Mondovì (Cuneo)	27 ottobre	82/100	Elettrotecnico
Manno Nicola di Lorenzo da Lizzanello (Lecce)	27 ottobre	82/100	Elettrotecnico
Mingoli Eitel di Mariano da Casacanditella (Chieti)	27 ottobre	78/100	Elettrotecnico
Morchio Stefano di Arturo da Cernusco Montevecchio (Como)	27 ottobre	80/100	Elettrotecnico
Moretti Giuseppe di Giovanni da Arezzo	27 ottobre	82/100	Elettrotecnico
Murtula Enrico di Alfredo da Lakula Bavu (Congo Belga)	27 ottobre	90/100	Elettrotecnico
Oliva Vincenzo di Giuseppe da New York (U.S.A.)	27 ottobre	80/100	Elettrotecnico
Padova Luigi di Paolo da Dorno (Pavia)	27 ottobre	88/100	Elettrotecnico
Paganini Luciano di Federico da La Spezia	27 ottobre	87/100	Elettrotecnico
Parmeggiani Gaetano fu Ugo da Bologna	27 ottobre	98/100	Elettrotecnico
Pernier Arnolfo di Luigi da Firenze	27 ottobre	98/100	Elettrotecnico
Pirri Dario di Luigi da Sellano (Perugia)	27 ottobre	90/100	Elettrotecnico
Pozzi Corrado di Giuseppe da Treviso	27 ottobre	100/100	Elettrotecnico
Rocca Giovanni di Italo da Torino . .	27 ottobre	83/100	Elettrotecnico
Roncaldier Carlo di Aldo da Milano .	27 ottobre	83/100	Elettrotecnico
Rozzi Pietro di Guido da Celle Dati (Cremona)	27 ottobre	100/100	Elettrotecnico
Russo Concetto di Umberto da Catania	27 ottobre	66/100	Elettrotecnico

COGNOME E NOME	Data di laurea	Voto	Specialità
Saltini Alfonso di Antonio da Ginevra (Svizzera)	27 ottobre	85/100	Elettrotecnico
Sandrin dott. Vittorio di Emanuele da Jucuy (Rep. Argentina)	27 ottobre	95/100	Elettrotecnico
Scalamera Roberto di Giuseppe da Gimino (Pola)	27 ottobre	93/100	Elettrotecnico
Scalisi Angelo Giuseppe di Salvatore da Floresta (Messina)	27 ottobre	65/100	Elettrotecnico
Segre Vittorio di Giuseppe da Torino	27 ottobre	92/100	Elettrotecnico
Turazza Ugo di Bernardo da Varignano di Arco (Trento)	27 ottobre	80/100	Elettrotecnico
Uffreduzzi Bordoni Giancarlo di Guido da Milano	27 ottobre	82/100	Elettrotecnico
Vegdi Joussuf di Aziz Mussa da Costantinopoli (Turchia)	27 ottobre	85/100	Elettrotecnico
Zampogna Giuseppe di Saverio da Crema (Cremona)	27 ottobre	82/100	Elettrotecnico
Zucchelli Giovanni di Carlo da Rosignano Marittimo (Livorno)	27 ottobre	74/100	Elettrotecnico
Binotti Mario di Lamberto da Caltignago (Novara)	29 ottobre	78/100	Civile
Campanella Mario di Ettore da Roma	29 ottobre	80/100	Civile
Canetti Ferdinando di Vincenzo da Vercelli	29 ottobre	80/100	Civile
Casella Agostino di Paolo da S. Remo (Imperia)	29 ottobre	85/100	Civile
Cavallari-Murat Augusto di Galileo da Chiavenna (Sondrio)	29 ottobre	100/100	Civile
Decò Francesco di Agenore da Cizzolo (Mantova)	29 ottobre	75/100	Civile
Di Gaetano Giuseppe di Michele da Trapani	29 ottobre	84/100	Civile
Dugo Vittorio di Rodolfo da Acqui .	29 ottobre	90/100	Civile
Ferrero Tomaso di Domenico da Torino	29 ottobre	98/100	Civile
Franci Gualtiero di Giulio da Roma .	29 ottobre	90/100	Civile
Fubini-Ghiron Gino di Guido da Torino	29 ottobre	100/100	Civile
Giaccheri Enzo fu Silvio da Torino .	29 ottobre	92/100	Civile
Morucci Pietro di Eligio da Scansano (Grosseto)	29 ottobre	96/100	Civile
Ongari Dante di Miradio da Spiazzo (Trento)	29 ottobre	80/100	Civile
Poma Pietro di Giuseppe da Torino .	29 ottobre	78/100	Civile
Ramella-Gal Giacomo di Lodovico da Biella (Vercelli)	29 ottobre	96/100	Civile

COGNOME E NOME	Data di laurea	Voto	Specialità
Ravelli Luigi di Pietro da Torino . .	29 ottobre	96/100	Civile
Ricciardi Giovanni di Francesco da Matera (Potenza)	29 ottobre	85/100	Civile
Rinaudo Ignazio di Nicolò da Trapani	29 ottobre	84/100	Civile
Salvarezza Carlo fu Cesare da Roma .	29 ottobre	76/100	Civile
Salvatore Giovanni di Alfonso da La- vello (Potenza)	29 ottobre	68/100	Civile
Serratrice Giovanni fu Giuseppe da Bioglio (Vercelli)	29 ottobre	95/100	Civile
Sicchi Giacomo di Amedeo da Trieste	29 ottobre	75/100	Civile
Sili Luigi di Bernardino da Massa Ma- rittima (Grosseto)	29 ottobre	78/100	Civile
Tonella Mario di Silvio da Mesocco (Svizzera)	29 ottobre	70/100	Civile
Tornatore Emilio di Vittorio da Ga- ressio (Cuneo)	29 ottobre	75/100	Civile
Verdura Eduardo Vittorio di Mario da Messina	29 ottobre	78/100	Civile
Zeverino Vitantonio di Ignazio da Al- tamura (Bari)	29 ottobre	80/100	Civile
De Domenico Giacomo di Antonio da Messina	29 ottobre	75/100	Ind. chimico
Tosco Alessandro di Emiliano da To- rino	29 ottobre	80/100	Ind. chimico
Tzonoff Tzonco di Angelo da Sofia (Bulgaria)	29 ottobre	85/100	Ind. chimico
Vaccaneo Aurelio di Cesare da Calosso (Alessandria)	29 ottobre	100/100	Ind. chimico
Verduzio Eugenio di Leone da La Spezia	29 ottobre	100/100	Ind. chimico
Vita Roberto di Eugenio da Torino .	29 ottobre	88/100	Ind. chimico
Bonino Antonio di Francesco da Stram- bino Romano (Aosta)	29 ottobre	78/100	Ind. minerario
Cigliuti Giovanni di Luigi da Corte- milia (Cuneo)	29 ottobre	75/100	Ind. minerario
Coppo Scipione di Ermellino da Cel- lamonte (Alessandria)	29 ottobre	82/100	Ind. minerario
Fiorio Alessandro fu Cesare da Torino	29 ottobre	84/100	Ind. minerario
Garzena Guido di Ottavio da Torino .	29 ottobre	96/100	Ind. minerario
Fontana Federico di Basilio da Roma	29 ottobre	75/100	Elettrotecnico
Agudio Tomaso di Rinaldo da Torino	30 ottobre	90/100	Ind. meccanico
Anderheggen Marco di Francesco da Etterbeeck (Belgio)	30 ottobre	95/100	Ind. meccanico
Aubone Quiroga Marcello di Daniel Segundo da S. Juan (Rep. Argenti- na)	30 ottobre	85/100	Ind. meccanico

COGNOME E NOME	Data di laurea	Voto	Specialità
Barbagallo Vincenzo di Antonino da Catania	30 ottobre	75/100	Ind. meccanico
Basile Giuseppe di Bernardino da Trapani	30 ottobre	75/100	Ind. meccanico
Belloni Diego fu Angelo da Livraga (Milano)	30 ottobre	73/100	Ind. meccanico
Beltramo Giovanni di Paolo da Rivoli (Torino)	30 ottobre	92/100	Ind. meccanico
Bergoglio Luciano di Pietro da Torino	30 ottobre	82/100	Ind. meccanico
Bernardini Giulio di Jacopo da Buti (Pisa)	30 ottobre	80/100	Ind. meccanico
Biej Giuseppe di Amedeo da Torino .	30 ottobre	84/100	Ind. meccanico
Bisutti Sergio di Pietro da Udine . .	30 ottobre	82/100	Ind. meccanico
Bocci Guido di Alessandro da Cepagatti (Pescara)	30 ottobre	75/100	Ind. meccanico
Bravi Rienzo di Giovanni da Bonemerse (Cremona)	30 ottobre	100/100	Ind. meccanico
Capsoni Alfredo di Carlo da Alessandria	30 ottobre	78/100	Ind. meccanico
Chiappulini Ruggiero di Ermanno da Gorizia	30 ottobre	100/100 e lode	Ind. meccanico
Coca Fabiu di Alecsa da Secas (Romania)	30 ottobre	80/100	Ind. meccanico
De Filippi Filippo di Casimiro da Siena	30 ottobre	100/100	Ind. meccanico
Delfino Oscar Paolo fu Paolo da La Plata (Rep. Argentina)	30 ottobre	85/100	Ind. meccanico
Devalle Enrico di Dino da Torino . .	30 ottobre	72/100	Ind. meccanico
Fiamingo Pietro di Casimiro da Catania	30 ottobre	88/100	Ind. meccanico
Finocchiaro Salvatore di Antonino da S. Pietro Clarenza (Catania) . . .	30 ottobre	80/100	Ind. meccanico
Fubini Giorgio di Alessandro da Torino	30 ottobre	80/100	Ind. meccanico
Gallo Luigi di Angelo da Cairo Montenotte (Savona)	30 ottobre	100/100	Ind. meccanico
Goti Andrea di Ezio da Firenze . . .	30 ottobre	80/100	Ind. meccanico
Granello Renato di Claudio da Trento	30 ottobre	82/100	Ind. meccanico
Grassi Giuseppe di Carlo da Villafranca Sabauda (Torino)	30 ottobre	90/100	Ind. meccanico
Gregoratti Probo di Luigi da Visco (Udine)	30 ottobre	85/100	Ind. meccanico
Isaja Antonino fu Agostino da Catania	30 ottobre	92/100	Ind. meccanico
Levame Aldo di Arturo da Ventimiglia	30 ottobre	85/100	Ind. meccanico
Lisinicchia Vincenzo di Vito da Reggio Calabria	30 ottobre	94/100	Ind. meccanico
Mambelli Edgardo di Luigi da Forlì	30 ottobre	100/100	Ind. meccanico

COGNOME E NOME	Data di laurea	Voto	Specialità
Marazzi Gianantonio di Giovanni da Brescia	30 ottobre	82/100	Ind. meccanico
Marino Ignazio di Antonino da Messina	30 ottobre	75/100	Ind. meccanico
Marrone Carlo di Sebastiano da Partinico (Palermo)	30 ottobre	75/100	Ind. meccanico
Mazzeo Marco di Pasquale da Reggio Calabria	30 ottobre	73/100	Ind. meccanico
Molinatto Giacomo di Serafino da Fiumegiallo (Cina)	30 ottobre	92/100	Ind. meccanico
Montese Caruso Giuseppe di Carmelo da Napoli	30 ottobre	94/100	Ind. meccanico
Oggero Franz di Ernesto da Torino .	30 ottobre	90/100	Ind. meccanico
Panunzio Sergio di Tomaso da Porto Said (Egitto)	30 ottobre	98/100	Ind. meccanico
Pasio Edoardo di Michele da Avigliana (Torino)	30 ottobre	76/100	Ind. meccanico
Pettazzi Paolo di Luigi da Novara . .	30 ottobre	70/100	Ind. meccanico
Pontrandolfi Mario di Pietro da Potenza	30 ottobre	90/100	Ind. meccanico
Rapisardi Ignazio di Antonio da Catania	30 ottobre	78/100	Ind. meccanico
Raviol Dario di Giorgio da Luserna S. Giovanni (Torino)	30 ottobre	90/100	Ind. meccanico
Rossetti de Scander Domenico di Domenico da Trieste	30 ottobre	85/100	Ind. meccanico
Scandura Giuseppe di Mariano da Acireale (Catania)	30 ottobre	78/100	Ind. meccanico
Scevola Paolo di Secondo da Nicorvo (Pavia)	30 ottobre	90/100	Ind. meccanico
Schieroni Franco di Alfredo da Milano	30 ottobre	92/100	Ind. meccanico
Di Jorio Mario di Domenico da Fiorenzuola d'Arda (Piacenza) . . .	31 ottobre	90/100	Ind. chimico
Pittoni Carlo Leonardo di Luigi da La Spezia	31 ottobre	82/100	Ind. meccanico
Pontrandolfi Gerardo di Pietro da Potenza	31 ottobre	83/100	Ind. meccanico
Pozzolini Giuliano di Eugenio da Firenze	31 ottobre	75/100	Ind. meccanico
Robino Giuseppe di Carlo da Galliate (Novara)	31 ottobre	98/100	Ind. meccanico
Rovere Guido di Edoardo da Torino .	31 ottobre	100/100 e lode	Ind. meccanico
Russo Antonio di Giovanni da Lecce .	31 ottobre	78/100	Ind. meccanico
Russo Renato di Vincenzo da Roma .	31 ottobre	80/100	Ind. meccanico
Salerni Paolo di Giovanni da Venezia	31 ottobre	87/100	Ind. meccanico

COGNOME E NOME	Data di laurea	Voto	Specialità
Sarfatti Haim di Mardocheo da Verria (Salonico)	31 ottobre	92/100	Ind. meccanico
Sculco Giovanni di Bonaventura da Filandari (Catanzaro)	31 ottobre	76/100	Ind. meccanico
Strati Antonio di Saverio da Reggio Calabria	31 ottobre	70/100	Ind. meccanico
Tallone Rinaldo di Carlo da Oneglia (Imperia)	31 ottobre	80/100	Ind. meccanico
Tirrò Gaetano di Alfio da Lentini (Siracusa)	31 ottobre	68/100	Ind. meccanico

E L E N C O

**delle tesi presentate dai candidati alla laurea in
Ingegneria nelle sessioni di esame
dell'Anno Accademico 1933-1934**

**ELENCO delle tesi presentate dai candidati alla laurea in
ingegneria nelle sessioni di esame dell'anno accademico
1933 - 1934.**

- Grande albergo in Torino.
- Casa della Madre e del Bambino.
- Progetto di Centrale del latte per Torino.
- Convitto per studenti medi.
- Albergo in montagna.
- Progetto di casa signorile.
- Progetto di uno stadio.
- Casa del Balilla.
- Progetto di massima per la costruzione della R. Accademia di Artiglieria e Genio in Torino.
- Stabilimento enologico.
- Progetto per la Mostra della Moda a Torino.
- Scuola industriale.
- Biblioteca-archivio.
- Abitazione per impiegati.
- Edificio per banca.
- Edificio per Esposizione di Belle Arti.
- Sanatorio in collina.
- Ponte in cemento armato.
- Ponte ad arco con tre cerniere.
- Riscaldamento di un albergo.
- Fabbrica di cemento Portland.
- Fabbrica di balistite.
- Idroscalo.
- Impianto di laveria.
- Progetto di stazione per aeroporto civile.
- Cantiere per la costruzione di una diga di sbarramento.
- Stazione ferroviaria di Vercelli.
- Impianto di acquedotto.
- Viadotto in cemento armato.
- Conca di navigazione.
- Progetto di concerria.
- Autovettura ferroviaria.
- Macchinario frigorifero per sala prova motori.
- Impianto idrovero.
- Forno Martin a nafta.

Funivia.

Motore stellare a sette cilindri.

Calcolo di una turbodinamo per incrociatore.

Progetto di gruppo Diesel dinamo di 50 kW.

Piattaforma girevole per locomotive.

Carrello trasbordatore per deposito locomotive.

Studio di cavalcavia.

Carrello rientrante per apparecchio commerciale.

Gru girevole su cingoli.

Officina per riparazione locomotive.

Escavatore a cucchiai su cingoli.

Motrice a vapore per camion.

Motore per trazione.

Trattore Pavese.

Autotrazione a carbone.

Condotta forzata in cemento armato.

Sfruttamento dei sottoprodotti per produzione di forza motrice.

Turbina a vapore.

Riduttori per motori.

Gru teleferica Blondin.

Studio di elica a passo variabile.

Studio di atterraggio di velivolo.

Stabilità di un'ala.

Elica da motore a vento.

Elisse di elasticità trasversale.

Teoria sulle piastre.

Coltivazione di giacimento di magnetite e pirite.

Coltivazione di un filone di piombo e zinco.

Coltivazione di giacimento aurifero.

Coltivazione di giacimento zincifero.

Impianto per la produzione di acido solforico.

Impianto di soda caustica elettrolitica con catodo di mercurio.

Fonderia d'acciaio.

Studio tecnologico meccanico della saldatura elettrica.

Acciaieria Martin Siemens.

Impianto per trattamenti termici di acciaio.

Fabbrica di carburo di calcio.

Centrale ad altissima pressione.

Centrale idroelettrica.

Calcolo di una lunga linea di trasmissione.

Sottostazione automatica di conversione.

Elettrificazione di un tronco ferroviario.

Impianto elettrico di un incrociatore.

Stazione radiotrasmittente.

Antenna per radio.

Cabina di trasformazione.

Centrale termoelettrica.

Sottostazione di trasformazione.

Impianto idroelettrico per la produzione di alluminio.

L'usura delle artiglierie.

ELENCO

dei laureati in Ingegneria di questo R. Istituto che
superarono l'esame di Stato per l'abilitazione al-
l'esercizio della professione di Ingegnere durante
la sessione dell'anno 1934.

E L E N C O

dei laureati in Ingegneria di questo R. Istituto che superarono l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere durante la sessione dell'anno 1934

Acquarone Vincenzo di Gerolamo da Piacenza.
Adobbati Nicola di Amedeo da S. Martino d'Agri (Potenza).
Agudio Tommaso di Rinaldo da Torino.
Alberti Violetti Mario fu Ernesto da Domodossola (Novara).
Ambrosini Silvio di Narciso da Sambonifacio (Verona).
Ambrosio Felice di Dante da Codroipo (Friuli).
Anderheggen Marco di Francesco da Etterbeek (Belgio).
Aragno Oreste fu Giovanni da Scarnafigi (Cuneo).
Argiroffi Giovanni fu Carlo da Roccalumera (Messina).
Atzori Ernesto di Filiberto da Mandas (Cagliari).
Audoli Guido di Luigi da Torino.
Barbagallo Vincenzo di Antonino da Catania.
Barberi Vittorio di Luigi da Torino.
Basile Giuseppe di Bernardino da Trapani.
Beck Peccoz Luigi di Egon da Gressoney S. Jean (Aosta).
Beltramo Giovanni di Paolo da Rivoli (Torino).
Bergoglio Luciano di Pietro da Torino.
Bernardini Giulio di Jacopo da Buti (Pisa).
Bertani Bruno di Ivo da Rezzato (Brescia).
Bertolini Palmiro di Michele da Vagli Sotto (Lucca).
Biej Giuseppe di Amedeo da Torino.
Binotti Mario di Lamberto da Caltignaga (Novara).
Bisutti Sergio di Pietro da Udine.
Bocci Guido di Alessandro da Cepagatti (Pescara).
Bonino Antonio di Francesco da Strambino Romano (Aosta).
Bottino Carlo Felice di Enrico da Genova.
Bravi Rienzo di Giovanni da Bonemerse (Cremona).
Brero Edoardo fu Oreste da Torino.

Cafissi Alessandro di Umberto da Firenze.
 Canetti Ferdinando di Vincenzo da Vercelli.
 Caniglia Salvatore di Giuseppe da Catania.
 Cantone Gaetano di Lorenzo da Mascalucia (Catania).
 Capsoni Alfredo di Carlo da Alessandria.
 Caraffa Gaetano di Agatino da Cairo d'Egitto.
 Carena Luigi di Carlo da Torino.
 Casella Agostino di Paolo da Sanremo (Imperia).
 Castelli Domenico di Eugenio da Vercelli.
 Catella Vittore di Salvatore da Flecchia Trivero (Vercelli).
 Cavallari Murat Augusto di Galileo da Chiavenna (Sondrio).
 Chiappulini Ruggero di Ermanno da Gorizia.
 Cigliuti Giovanni di Luigi da Cortemilia (Cuneo).
 Coco Salvatore di Antonino da Catania.
 Codecà Riccardo fu Carlo da Stradella (Pavia).
 Coppa Massimo di Carlo da Torino.
 Coppo Scipione di Ermellino da Cellamonte (Alessandria).
 Costa Mario di Carlo da Cagliari.
 D'Agostino Umberto fu Umberto da Giardini (Catania).
 D'Allora Tito di Stefano da Belfiore (Verona).
 Da Rin Zanco Angelo fu Giambattista da Pelos di Vigo di Cadore
 (Belluno).
 Decò Francesco di Agenore da Cizzolo (Mantova).
 De Domenico Gaetano fu Antonio da Messina.
 D'Elia Giuseppe di Beniamino da Monteroduni (Campobasso).
 De Filippi Filippo di Casimiro da Siena.
 De Marchi Alessandro di Mario da Biella (Vercelli).
 Di Gaetano Giuseppe di Michele da Trapani.
 Dionisio Giovanni di Giovanni da Trieste.
 Dugo Vittorio di Rodolfo da Acqui (Alessandria).
 Fabro Livio di Giovanni da Mombaruzzo (Alessandria).
 Ferrero Tommaso di Domenico da Torino.
 Finocchiaro Salvatore di Antonino da S. Pietro Clarenza (Catania).
 Fiorio Alessandro fu Cesare da Torino.
 Fontana Federico fu Basilio da Roma.
 Franci Gualtiero di Giulio da Roma.
 Frizzoli Bruno di Leonardo da Fiume.
 Fubini Giorgio di Alessandro da Torino.
 Fubini Ghiron Gino di Guido da Torino.
 Fusilli Francesco di Michele da Carpino (Foggia).
 Gallo Giovanni di Giuseppe da Torino.
 Gallo Luigi di Angelo da Cairo Montenotte (Savona).
 Garofalo Domenico fu Angelo Maria da S. Martino in Pensilis (Campobasso).
 Garzena Guido di Ottavio da Torino.
 Gatti Raimondo di Francesco da Roma.
 Giacchero Enzo fu Silvio da Torino.

Giordana Ettore di Alfredo da Torino.
 Goti Andrea di Ezio Domenico da Firenze.
 Govoni Ferruccio di Umberto da Ferrara.
 Granello Renato di Claudio da Trento.
 Grassi Giovanni di Nicolò da Acireale (Catania).
 Grassi Giuseppe di Carlo da Villafranca Sabauda (Torino).
 Gregoratti Probo di Luigi da Visco (Udine).
 Guglielminotti Massimo di Giovanni da Torino.
 Guidarelli Licurgo di Agostino da Sinalunga (Siena).
 Holzner Guglielmo di Giovanni da Merano (Bolzano).
 Kubicek Ottone di Emilio da Bressanone (Bolzano).
 Isaja Antonino fu Agatino da Catania.
 Lenuzza Ruggero fu Antonio da Pola (Istria).
 Levame Aldo di Arturo da Ventimiglia.
 Lisdero Silvino di Pasquale da Buenos Aires (Rep. Argentina).
 Lisinicchia Vincenzo di Vito da Reggio Calabria.
 Lorenzelli Ezio di Dante da Torino.
 Magelli Andrea di Augusto da S. Pietro in Casale (Bologna).
 Magliola Giancarlo di Ercole da Biella (Vercelli).
 Mambelli Edgardo di Luigi da Forlì.
 Manfredi Umberto di Giuseppe da Mondovì (Cuneo).
 Manfrin Attilio di Giovanni da Vicenza.
 Manno Nicola di Lorenzo da Lizzanello (Lecce).
 Marino Ignazio di Antonino da Messina.
 Marongiu Salvatore di Giuseppe da Narbolia (Cagliari).
 Marrone Carlo di Sebastiano da Partinico (Palermo).
 Martinelli Luigi fu Ersilio da Arezzo.
 Maulini Maurizio di Michele da Ginevra (Svizzera).
 Mazzanti Osvaldo di Quarto da Ancona.
 Medi Adolfo di Everardo da Bologna.
 Molinatto Giacomo di Serafino da Fiumegiallo (Cina).
 Montese Caruso Giuseppe di Carmelo da Napoli.
 Morchio Stefano di Arturo da Cernusco Montevecchio (Como).
 Moretti Giuseppe di Giovanni da Arezzo.
 Morucci Pietro di Eligio da Scansano (Grosseto).
 Murtula Enrico di Alfredo da Lukula Bavu (Congo Belga).
 Oberti Antonio di Giuseppe da Volpeglino (Alessandria).
 Oggero Franz di Ernesto da Torino.
 Oliva Vincenzo di Giuseppe da New York (Nord America).
 Ongari Dante di Miradio da Spiazzo (Trento).
 Padova Luigi di Paolo da Dorno (Pavia).
 Panunzio Sergio di Tommaso da Porto Said (Egitto).
 Papa Paolo di Giuseppe da Francofonte (Siracusa).
 Parenzo Giorgio di Gioacchino da Torino.
 Parmeggiani Gaetano fu Ugo da Bologna.
 Pecchio Carlo di Teobaldo da Torino.
 Pessina Antonio di Giovanni Battista da Genova.

Pernier Arnolfo di Luigi da Firenze.
 Pettazzi Paolo di Luigi da Novara.
 Petrucci Ernesto di Pietro Rinaldo da Cutigliano (Pistoia).
 Pirri Dario di Luigi da Sellano (Perugia).
 Poma Pietro di Giuseppe da Torino.
 Pontrandolfi Gerardo di Pietro da Potenza.
 Pontrandolfi Mario di Pietro da Potenza.
 Pozzi Corrado di Giuseppe da Treviso.
 Ragusa Giovanni di Giovanni da Castelvetrano (Trapani).
 Rama Silvio di Stefano da Lucca.
 Ramella Gal Giacomo di Lodovico da Biella (Vercelli).
 Rapisardi Ignazio di Antonino da Catania.
 Ravelli Luigi di Pietro da Torino.
 Raviol Dario di Giorgio da Luserna S. Giovanni (Torino).
 Reggiani Antonio di Lorenzo da Rimini (Forlì).
 Rho Mirto fu Domenico da Bardonecchia (Torino).
 Ricciardi Giovanni di Francesco Paolo da Matera (Potenza).
 Richard Lino di Ernesto da Pinerolo (Torino).
 Rigazzi Benvenuto fu Cesare da Cairo (Egitto).
 Rinaudo Ignazio di Nicolò da Trapani.
 Robino Giuseppe di Carlo da Galliate (Novara).
 Rocca Giovanni di Italo da Torino.
 Roncaldier Carlo di Aldo da Milano.
 Rosati Nestor di Raffaele da Chieti.
 Rossetti de Scander Domenico di Domenico da Trieste.
 Rossi Vincenzo di Ferdinando da Bari.
 Rovere Guido di Edoardo da Torino.
 Rozzi Pietro di Guido da Cella Dati (Cremona).
 Ruoti Umberto di Vincenzo da Praia d'Aieta (Cosenza).
 Russo Antonio di Giovanni da Lecce.
 Russo Renato di Vincenzo da Roma.
 Salerni Paolo di Giovanni da Venezia.
 Salle Pier Luigi di Eugenio da Livorno.
 Saltini Alfonso di Antonio da Ginevra (Svizzera).
 Sambiagio Augusto fu Luigi da Tempio Pausania (Sassari).
 Sarfatti Haim di Mardocheo da Verria - Salonico (Grecia).
 Sartorio Pietro di Damiano da Pinerolo (Torino).
 Scalamera Roberto di Giuseppe da Gimino (Pola).
 Scalisi Angelo Giuseppe di Salvatore da Floresta (Messina).
 Scandura Giuseppe di Mariano da Acireale (Catania).
 Scevola Paolo di Secondo da Nicorvo (Pavia).
 Schieronì Franco di Alfredo da Milano.
 Schönbach I. Carol di Jacob da Bucarest (Romania).
 Sculco Giovanni di Bonaventura da Filandari (Catanzaro).
 Segre Vittorio di Giuseppe da Torino.
 Serratrice Giovanni fu Giuseppe da Bioglio (Vercelli).
 Sili Luigi di Bernardino da Massa Marittima (Grosseto).

Simonis Giuseppe di Alberto da Luserna S. Giovanni (Torino).
Tallone Rinaldo di Carlo da Oneglia (Imperia).
Tirrò Gaetano di Alfio da Lentini (Siracusa).
Tissi Carlo di Antonio da Belluno.
Tonella Mario di Silvio da Mesocco (Svizzera).
Tornatore Emilio di Vittorio da Garesio (Cuneo).
Tosco Alessandro di Emiliano da Torino.
Tudisco Giuseppe di Giovanni da Catania.
Turazza Ugo di Bernardo da Varignano di Arco (Trento).
Uffreduzzi Bordoni Giancarlo di Guido da Milano.
Vaccaneo Aurelio di Cesare da Calosso (Alessandria).
Valli Mario di Oreste da Como.
Verdura Eduardo Ignazio di Mario da Messina.
Verduzio Eugenio di Leone da La Spezia.
Vinditti Eugenio di Luigi da Atri (Teramo).
Visetti Augusto di Umberto da Rufino di Santa Fè (Rep. Argentina).
Vita Roberto di Eugenio da Torino.
Zampogna Giuseppe di Saverio da Crema (Cremona).
Zucchelli Giovanni di Carlo da Rosignano Marittimo (Pisa).
Zurletti Primo di Angelo da Torino.

Candelpergher Paolo di Alfonso da Rovereto (Trento) superò l'Esame
di Stato per l'esercizio della professione di « Architetto ».

DIPLOMI E CERTIFICATI
rilasciati nell' anno 1934

DIPLOMI

Scuola di Perfezionamento in Ingegneria Aeronautica

(Laurea in Ingegneria Aeronautica)

- Dott. Alacevich Ausonio di Pompeo da Zara
Dott. Apro시오 Ettore di Cesare da Camporosso (Imperia).
Dott. Cantilena Carlo di Paolo da Vittorio Veneto (Treviso).
Dott. Celi Salvatore di Vito da Genova.
Dott. Codecà Alessandro fu Armando da Bologna.
Dott. Montuschi Emilio di Domenico da San Severo (Foggia).
Dott. Nai Giuseppe di Carlo da Villadossola (Novara).
Dott. Nepoti Agostino di Aristide da Bologna.
Dott. Papone Costanzo di Agostino da Roma.
Dott. Portigliotti Giacomo di Carlo da Serravalle Sesia (Novara).
Dott. Vigo Giorgio di Francesco da Napoli.

Scuola di Perfezionamento in Elettrotecnica

« Galileo Ferraris »

- Dott. Benadi Corrado di Alberto da Firenze.
Dott. Marcenaro Angelo di Pasquale da Bordighera.
Dott. Vignolo Angelo di Andrea da Lima (Perù).

Scuola di Perfezionamento in Costruzioni Automobilistiche

- Dott. Gagliardi Achille di Paolo da Cotignola (Ravenna).
Dott. Guidarelli Licurgo di Agostino da Sinalunga (Siena).
Dott. Parmeggiani Socrate di Serafino da Villa Poma (Mantova).
Dott. Zunino Carlo di Giovanni da Torino.

**Scuola di Perfezionamento
in Balistica e Costruzione di Armi e Artiglierie**

- Dott. Erlicher Pio di Arcadio da Coredo (Trento).
Dott. Ferrando Arnaldo di Ampelio da Iquitos (Perù).
Dott. Fiori Oder di Ippolito da Parasacco (Ferrara).
Dott. Martinelli Giuseppe di Domenico da Castelferro (Alessandria).
Dott. Mendella Raoul di Nicola da Piacenza.
Dott. Monaci Dino di Pilade da Campiglia Marittima (Pisa).
Dott. Renda Ottorino di Domenico da Davoli (Catanzaro).
Dott. Talarico Antonio di Giuseppe da Napoli.
Dott. Vaghi Mirocleto di Natale da Niguarda (Milano).
Dott. Wulfard Alfredo fu Aristide da Torino.

CERTIFICATI

Scuola di Perfezionamento in Costruzioni Automobilistiche

- Magg. Carrera Mario di Giov. Battista da Magnano Biellese (Vercelli).

**POSTI DI RUOLO, PROFESSORI, AIUTI E ASSISTENTI
PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E SUBALTERNO**

Anno Accademico 1934-1935

Posti di ruolo esistenti	18	Aiuti	6
Professori di ruolo:		Assistenti	26
ordinari	16	Personale amministrativo	11
straordinari	2	Personale tecnico	9
Professori incaricati:		Personale subalterno	24
interni	10		
esterni	12		
Liberi docenti	9		
Scuole di Perfezionamento			
Professori incaricati:			
interni	8		
esterni	11		

**STUDENTI ISCRITTI E LAUREATI O DIPLOMATI
NELL'ULTIMO QUINQUENNIO (1929-30 - 1933-34)**

ANNI ACCADEMICI		In complesso			Stranieri		
		M.	F.	M. F.	M.	F.	M. F.
STUDENTI ISCRITTI:							
1929-30	Per laurea in Ingegneria	739	2	758	40	—	40
	Per diploma di Perfezionamento	17	—		—	—	—
1930-31	Per laurea in Ingegneria	737	2	760	36	—	37
	Per diploma di Perfezionamento	21	—		1	—	
1931-32	Per laurea in Ingegneria	706	2	729	27	—	29
	Per diploma di Perfezionamento	21	—		2	—	
1932-33	Per laurea in Ingegneria	647	3	683	46	—	47
	Per diploma di Perfezionamento	33	—		1	—	
1933-34	Per laurea in Ingegneria	618	1	640	30	—	30
	Per diploma di Perfezionamento	21	—		—	—	—
LAUREATI O DIPLOMATI:							
1929-30	Laureati in Ingegneria .	174	—	188	14	—	14
	Diplomati e laureati nei Corsi di Perfezionam.	14	—		—	—	—
1930-31	Laureati in Ingegneria .	202	—	210	15	—	16
	Diplomati e laureati nei Corsi di Perfezionam.	8	—		1	—	
1931-32	Laureati in Ingegneria .	167	—	172	16	—	17
	Diplomati e laureati nei Corsi di Perfezionam.	5	—		1	—	
1932-33	Laureati in Ingegneria .	164	2	187	3	—	3
	Diplomati e laureati nei Corsi di Perfezionam.	21	—		—	—	—
1933-34	Laureati in Ingegneria .	190	—	219	12	—	12
	Diplomati e laureati nei Corsi di Perfezionam.	29	—		—	—	—

**STUDENTI ISCRITTI DISTRIBUITI SECONDO IL SESSO
E PER ANNI DI CORSO**

ANNI ACCADEMICI	SESSO	QUINQUENNIO D'INGEGNERIA Anni di Corso					In complesso
		1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	
1929-30	Maschi	146	110	145	185	153	739
	Femmine	—	2	—	—	—	2
1930-31	Maschi	111	127	153	158	188	737
	Femmine	—	—	2	—	—	2
1931-32	Maschi	121	99	176	150	160	706
	Femmine	—	—	—	2	—	2
1932-33	Maschi	106	90	132	164	155	647
	Femmine	—	1	—	—	2	3
1933-34	Maschi	99	84	130	144	161	618
	Femmine	—	—	1	—	—	1

CORSI DI PERFEZIONAMENTO (*)

1929 - 1930 (tutti maschi)	N.	17
1930 - 1931 » »	»	21
1931 - 1932 » »	»	21
1932 - 1933 » »	»	33
1933 - 1934 » »	»	21

(*) Detti corsi constano, ognuno, di un solo anno di studi.

**STUDENTI ISCRITTI E STUDENTI FUORI CORSO
DISTRIBUITI SECONDO IL SESSO
E PER I CORSI DI LAUREA O DIPLOMA
(Anno Accademico 1934-1935)**

CORSI DI LAUREA	Studenti iscritti			Studenti fuori corso									
	M.	F.	M. F.	M.	F.	M. F.							
Biennio per Ingegneria	183	—	183	62	—	62							
Ingegneria Civile	99	—	99	37	—	37							
Ingegneria industriale } Meccanici } Elettrotecnici } Chimici } Minerari }	315	1	316	129	—	129							
							TOTALI	597	1	598	228	—	228
							CORSI PER DIPLOMA DI LAUREA E PERFEZIONAMENTO						
							Areonautica (laurea)	17	—	17	14	—	14
Elettrotecnica	1	—	1	10	—	10							
Mineraria	1	—	1	3	—	3							
Balistica e Costruzione di armi e artiglierie	19	—	19	3	—	3							
Costruzioni automobilistiche . .	8	—	8	8	—	8							
Chimica industriale	1	—	1	2	—	2							
Elettrochimica	1	—	1	1	—	1							
TOTALI	48	—	48	41	—	41							

**STUDENTI ISCRITTI ALLE SCUOLE
E AI CORSI DI PERFEZIONAMENTO
DISTRIBUITI SECONDO IL SESSO E PER ANNI DI CORSO
(Anno Accademico 1934-1935)**

SCUOLE E CORSI DI PERFEZIONAMENTO (ANNO UNICO)	Studenti iscritti per anni di corso	Studenti fuori corso	
		M.	F.
Aeronautica (laurea)	17	14	—
Elettrotecnica	1	10	—
Mineraria	1	3	—
Balistica e Costruzione di armi e artiglierie	19	3	—
Costruzioni automobilistiche	8	8	—
Chimica industriale	1	2	—
Elettrochimica	1	1	—
TOTALE	48 (*)	41	—
di cui stranieri	2	—	—

(*) Tutti di sesso maschile.

**STUDENTI STRANIERI
DISTRIBUITI SECONDO LA NAZIONALITA'**

(Anno Accademico 1934-1935)

P A E S I	STUDENTI STRANIERI			
	M.	F.	M.	F.
	LAUREA		DIPLOMA	
Albania	4	—	—	—
(Apolide)	1	—	—	—
Bulgaria	8	—	—	—
Grecia	2	—	—	—
Inghilterra	1	—	—	—
Lettonia	2	—	—	—
Palestina	1	—	—	—
Polonia	4	—	—	—
Repubblica Argentina	1	—	2	—
Romania	2	—	—	—
Russia	1	—	—	—
Svizzera	1	—	—	—
Turchia	1	—	—	—
Ungheria	1	—	—	—
TOTALE	30	—	2	—

RISULTATO DEGLI ESAMI DI PROFITTO E DEGLI ESAMI DI LAUREA O DIPLOMA

(Anno Accademico 1933-1934)

E S A M I		S T U D E N T I						Respinti	
		Esaminati	A p p r o v a t i						
			a semplice votazione	a pieni voti legali	a pieni voti assoluti	a pieni voti assoluti e lode	In complesso		
Di profitto	}	In ingegneria	4564	2894	996	212	27	4129	435
		Corsi di perfezionamento . .	97	39	44	9	1	93	4
Di licenza dal Biennio			50	41	7	1	—	49	1
Di laurea e di diploma	}	Laurea in Ingegneria	190	126	48	14	2	190	—
		Diploma e laurea Corsi di Per- fezionamento	29	16	10	2	1	29	—

TASSE SCOLASTICHE
(Anno Accademico 1933-1934)

NATURA DELLE TASSE	AMMONTARE DELLE TASSE	
	(in lire)	
Tassa di immatricolazione	59.287	50
Tassa annuale di iscrizione	510.431	—
Tassa di licenza dal biennio propedeutico . .	5.150	—
Tassa di laurea o di diploma	61.150	—
Sopratassa annuale per esami di profitto . . .	115.912	50
Sopratassa per esami di laurea o di diploma .	13.187	50
Sopratassa di ripetizione per ciascun esame di profitto	9.250	—
Sopratassa di ripetizione per l'esame di laurea, di diploma o di licenza	—	—
Tassa annuale per gli studenti fuori corso . .	31.200	—
TOTALE	805.568	50

CASSA SCOLASTICA E DISPENSA DAL PAGAMENTO DELLE TASSE SCOLASTICHE
(Anno Accademico 1933-1934)

CASSA SCOLASTICA								DISPENSA TASSE								
Fondo di Cassa		Percentuale tasse scolastiche		Altri proventi	Totale		Assegni concessi		Rimanenza		In base alla legge sulle famiglie numerose		Per altre disposizioni legislative		In complesso	
							N.	Importo			N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
250.719	93	95.724	35	—	346.444	28	80	104.755	241,689	28	4	4.575	46	16.000	50	20.575

OPERA UNIVERSITARIA
(Anno Accademico 1933-1934)

ENTRATE						SPESE						Eventuali economie accantonate			
Tassa sull'Opera Universitaria		Altri proventi		Totale		Per la Casa dello Studente, la Mensa, ecc.	Assegni concessi a studenti		Per altri fini assistenziali		Totale				
							N.	Importo							
45.510	—	18.472	76	63.982	76	—	48	28.087	50	42.063	10	70.150	60	730.697	96 (*)

(*) Delle quali L. 200.000 impegnate per la Casa dello Studente.

REGOLAMENTO PER LA BIBLIOTECA

REGOLAMENTO PER LA BIBLIOTECA

(Approvato dal Consiglio di Amministrazione e da quello della Facoltà nelle rispettive adunanze del 17 giugno e 26 luglio 1933).

ART. 1.

La Biblioteca è aperta per la lettura e la consultazione, nelle sale a tale scopo espressamente destinate, ai sigg. Professori di ruolo, Incaricati e Liberi docenti; agli Assistenti; agli studenti regolarmente iscritti ai corsi della Scuola, nonchè alle persone che ne abbiano ottenuto permesso scritto dalla Direzione della Scuola. E' in facoltà del Direttore della Biblioteca di permettere di volta in volta la lettura e la consultazione anche agli studiosi da lui conosciuti come tali.

ART. 2.

Il prestito dei libri è concesso agli studenti iscritti ai corsi della Scuola per la durata massima di quindici giorni, agli Assistenti per un mese ed ai sigg. Professori per non oltre due mesi. Tuttavia anche prima che sia trascorso tale periodo, se i libri prestati siano frequentemente richiesti, il Bibliotecario potrà chiederne l'immediata restituzione.

Sono vietate tutte le altre forme larvate di prestito come per esempio i depositi presso i gabinetti di opere acquistate dalla Biblioteca ed in carico regolare a questa.

ART. 3.

Nessun prestito a domicilio è fatto agli studenti ed agli Assistenti della Scuola non di ruolo senza la malleveria di un Professore stabile od incaricato o di un Aiuto della Scuola stessa, malleveria documentata dalla sua firma apposta sul modulo-ricevuta del prestito.

ART. 4.

I Professori della Scuola possono ottenere a domicilio contemporaneamente dieci volumi, gli Assistenti sei, gli studenti due.

Per ogni opera o volume che sia, anche temporaneamente, asportato dalla Biblioteca deve essere rilasciata ricevuta su apposito modulo.

ART. 5.

Sono escluse dal prestito normale:

le opere di consultazione (dizionari, enciclopedie, repertori e simili);

le dispense ed i manuali scolastici e le opere frequentemente richieste;

le opere con tavole separate;

l'ultimo numero delle riviste e dei periodici e quant'altro, per eventuali ragioni del momento, il Bibliotecario giudicasse di escludere.

E' tuttavia in facoltà del Bibliotecario e sotto la sua diretta responsabilità di fare eccezionali concessioni per un periodo di due giorni al massimo.

ART. 6.

Entro la prima quindicina di luglio tutte le opere date in prestito agli studenti devono essere restituite alla Biblioteca.

ART. 7.

In conformità alle disposizioni contenute nei regolamenti governativi (R. Decreto 1° aprile 1909, n. 223, e R. Decreto 3 agosto 1908, n. 523), il mallevadore è responsabile in solido con la persona di cui si fa garante.

Chi danneggia un'opera è obbligato a sostituirla od a pagarne il prezzo come se l'avesse smarrita.

ART. 8.

Ferma restando la facoltà della Scuola di trattenersi a titolo di rimborso il prezzo delle opere non restituite in tempo debito, o di procedere alle pratiche legali necessarie per ottenere il rimborso stesso, chi non ottempera alle disposizioni del presente Regolamento sarà dal Bibliotecario temporaneamente sospeso dal prestito e incorrerà in quelle sanzioni che il Direttore della Scuola stessa giudicherà di applicare.

REGOLAMENTO
PER LE PROVE ED ANALISI
PER IL PUBBLICO

REGOLAMENTO PER LE PROVE ED ANALISI PER IL PUBBLICO

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 novembre 1925

Modificato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 maggio 1927

Modificato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 marzo 1929

ART. 1.

I Gabinetti e Laboratori sperimentali annessi alla R. Scuola di Ingegneria, subordinatamente alla loro funzione scientifica e didattica, compiono anche i servizi di prove ed analisi per le pubbliche amministrazioni e per privati.

ART. 2.

La richiesta deve essere indirizzata alla Direzione della Scuola: in essa il richiedente si dichiarerà pronto a pagare anticipatamente la tariffa corrispondente alle determinazioni desiderate nonchè quelle spese eventualmente incontrate per l'esecuzione delle prove e delle analisi richieste.

ART. 3.

Le Amministrazioni sia pubbliche che private le quali, per la frequenza delle richieste o per l'urgenza di avere certificati appena redatti o per altre ragioni, ritengono preferibile di effettuare il pagamento delle somme di cui risultino in debito, trimestralmente, semestralmente o annualmente, possono essere accontentate semprechè ne facciano richiesta e versino a titolo di deposito e garanzia quelle somme che l'Amministrazione della Scuola di caso in caso fisserà, in relazione al numero di analisi e prove in precedenza richieste.

ART. 4.

L'oggetto di prove od analisi deve essere inviato franco di spesa alla Sede del Gabinetto o Laboratorio competente, giusta l'annessa tabella. Non si risponde di eventuali guasti dipendenti dal cattivo imballaggio o dal trasporto.

ART. 5.

L'oggetto di prove od analisi deve portare un contrassegno sufficiente alla sua identificazione, da citarsi nelle richieste.

Per gli strumenti di misura dovrà indicarsi nella richiesta per ciascuno di essi il numero distintivo, il numero di fabbricazione, nonchè la Ditta che lo ha costruito.

ART. 6.

Le spese di corrispondenza, bollo, ed eventuale ritorno degli oggetti sperimentati sono a carico del richiedente.

I versamenti delle somme dovute dai richiedenti debbono farsi all'Ufficio Economato della Scuola che ne rilascerà regolare ricevuta.

L'Ufficio Economato annota in apposito registro le domande secondo l'ordine di presentazione, facendone risultare tutti gli elementi necessari ad un efficace controllo sull'andamento del servizio. Dopo la registrazione l'Ufficio Economato trasmette le richieste ai Gabinetti o Laboratori competenti.

ART. 7.

Le prove od analisi sono eseguite sotto la direzione dei Direttori dei rispettivi Gabinetti o Laboratori; i certificati, redatti su appositi stampati, portano la firma dello sperimentatore, il quale risponde dell'esecuzione delle prove od analisi, e sono controfirmati dal Direttore del Gabinetto o Laboratorio.

I certificati, unitamente alle richieste corrispondenti, vengono trasmessi all'Ufficio Economato che cura di farli vistare dal Segretario Capo della Scuola prima di rimetterli ai richiedenti.

I certificati debbono portare la marca da bollo prescritta dalla Legge.

La corrispondenza dei richiedenti viene conservata dall'Ufficio Economato per il periodo di tre anni.

Una copia autentica di ogni certificato sarà conservata presso il Gabinetto o Laboratorio che lo ha rilasciato.

ART. 8.

Al richiedente non viene fatta comunicazione del risultato della analisi o prova che a mezzo del certificato.

In nessun caso il certificato dell'analisi o prova sarà comunicato a terze persone.

ART. 9.

Il richiedente può avere una o più copie di ciascun certificato previo corrispondente versamento delle spese di bollo e dei diritti di Segreteria.

ART. 10.

I certificati non contengono apprezzamenti di indole peritale, ma soltanto i risultati sperimentali ottenuti.

ART. 11.

Di ciascun campione inviato ai Laboratori chimici una parte viene conservata per sei mesi con le indicazioni necessarie ad identificarlo.

Gli oggetti sperimentati non reclamati dai richiedenti entro un mese dalla consegna del certificato divengono proprietà della Scuola.

ART. 12.

Le somme riscosse per il servizio prove ed analisi effettuate da ciascun Gabinetto o Laboratorio potranno essere ripartite o annualmente od anche trimestralmente nel corso dell'Esercizio e nel seguente modo:

a) una quota parte pari al 20 % all'Amministrazione della Scuola a titolo di rimborso per le spese generali;

b) una quota parte non superiore al 40 % al personale addetto al Gabinetto o Laboratorio secondo le deliberazioni che in merito prenderà di volta in volta il Consiglio di Amministrazione della Scuola su proposta del Direttore del Gabinetto o Laboratorio;

c) la parte residuale al Gabinetto o Laboratorio a titolo di rimborso per le spese sostenute.

Tabella dei Laboratori e Gabinetti che eseguono prove ed analisi per il pubblico, con indicazione degli edifici ove essi hanno sede.

Al Castello del Valentino:

- Laboratorio di Aeronautica e di Meccanica applicata alle macchine.
- Gabinetto di Geologia.
- Laboratorio di Idraulica e Macchine idrauliche.
- Gabinetto di Macchine termiche.
- Gabinetto di Mineralogia.
- Gabinetto di Topografia.
- Laboratorio sperimentale per i materiali da costruzione.

Nel Palazzo di Via Mario Gioda, 32:

- Laboratorio di Arte mineraria.
- Laboratorio di Chimica docimastica.
- Laboratorio di Chimica industriale con annesso Gabinetto di assaggio per le carte.
- Laboratorio di Elettrochimica e di Elettrometallurgia.
- Laboratorio di Elettrotecnica.
- Laboratorio di Fisica sperimentale.
- Gabinetto di Metallurgia.
- Laboratorio di Tecnologia meccanica.
- Gabinetto di Termotecnica.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

VIAGGI DI ISTRUZIONE

L'annuale viaggio di istruzione dei laureandi si effettuò dal 10 al 20 aprile 1934, secondo il piano prestabilito, ed ebbe completo ed efficace svolgimento.

Vi parteciparono circa 40 allievi, accompagnati durante tutto il percorso da vari Professori ed Assistenti.

La comitiva, diretta a Genova, si intrattenne, a partire da Serravalle, a visitare gli importanti lavori della Camionabile: giunta a Genova fu al « Concenter », ai lavori del Porto, ai due Cantieri navali Ansaldo ed all'annesso Stabilimento elettrotecnico.

Recatasi poi a Livorno essa — dopo una breve sosta a Pisa che dette agio di ammirare il Duomo, la Torre ed il Camposanto — visitò, sotto la guida del Direttore, la R. Accademia Navale e l'annesso Istituto Elettrotecnico e delle Radiocomunicazioni della R. Marina. Proseguì poi per Piombino, ivi accolta agli Alti Forni ed alle Acciaierie della Società Ilva.

In seguito il gruppo dei gitanti si recò a Gavorrano, per vedervi le Miniere « Montecatini », la stazione di caricamento a mare e quella di smistamento delle teleferiche a Scarlino.

A Roma la comitiva, dopo la visita all'importante Istituto Sperimentale delle Ferrovie dello Stato che fu preceduta da una conferenza illustrativa, si recò alla Mostra della Rivoluzione ed allo Stadio Mussolini; depose una corona alla statua di Giulio Cesare nella Via dell'Impero e rese omaggio alla Tomba del Milite Ignoto. Professori ed allievi vennero anche cordialmente ricevuti a Palazzo Littorio da S. E. Starace, Segretario del P. N. F.

I gitanti si recarono poi a Littoria e Sabaudia per osservare le relative opere di bonifica, spingendosi fino al Circeo ed a Terracina, sostando nelle località ricche di opere d'arte ed ammirando, nel ritorno per Roma, anche la monumentale Basilica di Fossa Nuova.

Ripartiti da Roma si trattennero a Narni, ove visitarono gli importanti Stabilimenti del linoleum, dell'elettrocarbonium nonchè le pre-

gevoli antichità del paese; proseguirono quindi per Terni per la visita alle Cascate delle Marmore, alle opere di presa, alla Centrale idroelettrica, ai lavori del lago di Piediluco nella piana Reatina, alle dighe ed agli Stabilimenti del carburo. Il viaggio fu proseguito per Assisi, Perugia ed Arezzo, ove la comitiva potè contemplare le magnifiche opere d'arte di quelle città, recandosi poi a Firenze qui destinando il tempo disponibile ai monumenti più importanti.

Lasciata Firenze, la comitiva si dirigeva a Bologna passando per Prato e Castiglione dei Pepoli e poteva osservare i grandi lavori della Direttissima seguendo la strada che corre parallela al tracciato di questa. Da Bologna raggiungeva Pavia per visitarvi la celebre Certosa e proseguiva per Milano a visitare il Salone dell'Automobile e la Fiera Campionaria. Da Milano ripartiva infine per Torino ove giungeva alla sera del 20 aprile.

Altre visite di istruzione di minore entità furono effettuate:

dagli ingegneri iscritti alla Scuola di perfezionamento in Balistica e costruzione di Armi e Artiglierie al Polverificio di Fontana Liri;

da allievi iscritti al Triennio di Applicazione: sia agli Stabilimenti della Soc. An. Fiat (Grandi Motori - Industrie metallurgiche ed Acciaierie - Automobili) e delle Società Unica, Ing. V. Tedeschi, Italiana Gas, Italcementi di Casale Monferrato; sia (per i laureandi della Sottosezione mineraria) agli Stabilimenti amiantiferi di Balan-gero; alle miniere del Casalese; alle installazioni petrolifere e geofisiche della Azienda Generale Italiana Petroli nel Parmense, alle miniere e stabilimenti della Società Nazionale Cogne a la Thuile, Cogne ed Aosta.

Ovunque, Professori ed allievi ebbero accoglienze cordialissime: e già la Direzione dell'Istituto, rendendosi interprete dei sentimenti di riconoscenza del Consiglio di Amministrazione, dei Docenti e dei loro discepoli, espresse calorosi ringraziamenti — che qui rinnova — ai Direttori degli Stabilimenti succitati ed ai loro tecnici, che tanto cooperarono per rendere nel miglior modo proficue le visite compiute dai nostri allievi.

DONI FATTI A GABINETTI E LABORATORI

(Fanno seguito a quelli pubblicati nell'Annuario 1933-1934)

DONI FATTI A GABINETTI E LABORATORI

(Fanno seguito a quelli pubblicati nell'Annuario 1933-1934)

Gabinetto di Comunicazioni elettriche.

Dalla *Soc. Siemens Halske di Berlino*: tre dischi fonografici relativi alla trasmissione telefonica; una pellicola cinematografica relativa alla telefonia automatica; una pellicola cinematografica relativa alle macchine telegrafiche « telescriventi ».

Gabinetto di Economia rurale ed Estimo.

Annali dell'Osservatorio di Economia Agraria per l'Emilia - Vol. III, 1933.

Atti del Governo - Gruppi d'Ingegneria applicata all'Agricoltura (estratto dal « Bollettino Sindacato Fascista Ingegneri di Firenze » - Agosto-settembre 1934).

L'Economia italiana nel 1933 (Confederazione Fascista degli Industriali, Roma).

Dott. MARIO LUPORINI: *Costi di distribuzione e prezzi al minuto - Alla vigilia delle Corporazioni* - Roma, 1934.

Laboratorio di Fisica sperimentale.

Dalla *Fondazione Politecnica*:

Dispositivo esperienze alta frequenza Allocchio-Bacchini.
Spettrografo.

Bilancia di precisione Sartorius-Galileo.

Apparato per raggi X.

Macchina universale per la lavorazione del legno Alessiani.
Elettrometro Perucca.
Microfotometro Zeiss.
Oscillografo a raggi catodici Allocchio-Bacchini.

Gabinetto di Geologia.

Dal *R. Ufficio geologico*: carte geologiche e pubblicazioni relative.
Dal *Magistrato delle acque di Venezia*: pubblicazioni varie.
Dall'*Ufficio Idrografico del Po*: pubblicazioni varie.
Dall'*United States Geol. Survey*: pubblicazioni varie.
Dalla *Ditta Massarenti di Piacenza*: serie di campioni tratti dai pozzi trivellati in Alta Italia.
Dalla *Ditta A. Panelli di Alessandria*: serie di campioni tratti dai pozzi trivellati in Piemonte ed a Littoria.
Dalla *Ditta « Petroli d'Italia »*: serie di campioni tratti dal pozzo profondo di Val San Bartolomeo (Alessandria).
Dalla *Ditta S. Piana di Badia Polesine*: serie di campioni estratti dal pozzo di Volpiano.
Dalla *Società Meteorologica Italiana*: alcuni rilievi geologici (Ischia e Monti Laziali).
Dal *Prof. F. Sacco*: il volume « Geoidrologia dei pozzi profondi della Valle Padana », 1934; rocce varie dell'Appennino Settentrionale.
Dall'*Ing. L. Peretti*: rocce varie del Gruppo di Voltri e campioni di fenomeni litologici.

Laboratorio di Idraulica e Macchine idrauliche.

Dalla *Soc. An. Stabilimenti di Dalmine*: m. 32 di tubi Mannesmann del diametro di 80 mm. e 4 curve per detti.

Gabinetto di Macchine termiche.

Dall'*Associazione Termotecnica Italiana* (a mezzo ing. Folchini): apparecchio Orsat.

Laboratorio di Ponti e Tecnica delle costruzioni.

Dalla *Fondazione Politecnica*:

N. 3 forme in acciaio per confezioni cubetti di calcestruzzo.
N. 4 cassette di protezione e di raccolta saggi per la pressa da 500 tonn.
Impianto termostatico per maturazione saggi di ritiro.
Modifiche e perfezionamenti agli impianti di prova per calcestruzzi.

Gabinetto di Tecnologia tessile.

Dalla *Casa Eicken & C. di Lyon-Villeurbaine (Francia)*: apparecchio elettro-psirometro per la determinazione dello stato igroscopico dei materiali tessili.

Scuola di perfezionamento in costruzioni automobilistiche.

Dalla *Soc. An. Fiat, Torino*: uno *châssis* completo tipo 508 sezionato.

Scuola di perfezionamento in Balistica.

Dalla *Società Italiana Pirelli, Milano*: una maschera tipo Pirelli 531 e una maschera S.I.P. 1.

Dalla *Siebe, Gorman & Co, Londra*: una maschera di gomma con cuscinetto pneumatico e due tubi corrugati.



**ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI
DEI PROFESSORI E DEGLI ASSISTENTI**

(Fanno seguito a quelle elencate negli Annuari precedenti).

**ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI
DEI PROFESSORI E DEGLI ASSISTENTI**

(Fanno seguito a quelle elencate negli Annuari precedenti).

**PUBBLICAZIONI DELLA SCUOLA DI ELETTROTECNICA
« GALILEO FERRARIS »**

Palestrino ing. Carlo.

Caratteristiche degli alternatori in relazione alle esigenze dei moderni impianti elettrici. — « Energia Elettrica », settembre 1934.

Curve di stabilità dei generatori sincroni. — Congresso A.E.I., settembre 1934.

Valutazione delle perdite isolatori e per effetto corona sulle linee ad altissima tensione. — Congresso A.E.I., settembre 1934.

Soleri prof. Elvio.

Alessandro Cruto, commemorazione. — « L'Energia Elettrica », vol. X, fasc. XII, pag. 1038.

Recenti progressi della telegrafia. — « Alta Frequenza », vol. III, n. 3, pag. 303.

La moderna telegrafia. — « Realtà », vol. XVI, n. 6, pag. 608.

**PUBBLICAZIONI DELLE CATTEDRE
DI ANALISI MATEMATICA E GEOMETRIE**

Fano prof. Gino.

Scorrendo il volume di F. Klein: «Sviluppo della matematica nel secolo XIX». — Conferenze di matematica e fisica della R. Università, 1932-34 (in corso di stampa).

Palozzi dott. Giorgio.

Sull'applicabilità proiettiva di due superficie. — Nota in corso di stampa presso l'Accademia dei Lincei.

Viola prof. Tullio.

Sulle funzioni continue da una parte e sulla derivazione unilaterale. — «Bollettino dell'Un. Mat. Ital.», a. X, n. 1, febbraio 1931.

Proprietà notevoli di funzioni continue da una parte. — Rendiconti della R. Accademia Naz. dei Lincei, vol. XIII, serie 6^a, 1° sem., fasc. 10, maggio 1931.

Sulla derivata destra di una funzione continua verso destra e derivabile verso destra. — Rendiconti della R. Accademia Naz. dei Lincei, vol. XIII, serie 6^a, 1° sem., fasc. 11, giugno 1931.

Ancora sulla derivata destra di una funzione continua verso destra e derivabile verso destra. — Rendiconti della R. Accademia Naz. dei Lincei, vol. XIII, serie 6^a, 1° sem., fasc. 12, giugno 1931.

Funzioni continue da una parte con particolare riguardo alla loro derivabilità unilaterale. — «Annali di Matematica pura ed applicata», serie 4^a, t. IX, 1931.

Riflessioni intorno ad alcune applicazioni del postulato della scelta di E. Zermelo e del principio di approssimazione di B. Levi nella teoria degli aggregati. — «Bollettino dell'Un. Mat. Ital.», a. X, n. 5, dicembre 1931.

Di una particolare funzione continua verso destra. — Rendiconti del Circolo Matematico di Palermo, t. LV, 1931.

Sul principio di approssimazione di B. Levi nella teoria della misura degli aggregati e in quella dell'integrale di Lebesgue. — «Bollettino dell'Un. Mat. Ital.», a. XI, n. 2, aprile 1932.

Sui diagrammi reciproci del Cremona. — « Annali di matematica pura ed applicata », serie 4^a, t. X, 1932.

Funzioni a variazione limitata continue verso destra. — Rendiconti della R. Accad. Naz. dei Lincei, vol. XV, serie 6^a, 1° sem., fasc. 8, aprile 1932.

Sui punti irregolari di una famiglia non normale di funzioni ologomorfe. — Atti del Congresso internazionale di Zurigo, settembre 1932.

Una proprietà degli aggregati perfetti di punti, utile nello studio delle famiglie non normali di funzioni ologomorfe. — « Bollettino dell'Un. Mat. Ital », a. XI, n. 5, dicembre 1932.

Classificazione secondo Baire delle funzioni continue da una parte e dei loro numeri derivati. — « Mathematische Zeitschrift », Bd. 36/3-4, 1933.

Étude sur la détermination d'une fonction discontinue par sa dérivée unilatérale. — « Annales de l'École Normale Supérieure » (3), L, mars-avril 1933.

Sur l'accumulation des valeurs des fonctions analytiques, qui forment une suite uniformément convergente. — « Journal de Mathématiques pures et appliquées », 9ème série, t. XII, a. 1933, fasc. n. 2.

Recensione della monografia di P. MONTEL: *Leçons sur les fonctions univalentes ou multivalentes.* — « Bollett. Unione Mat. Ital. », n. 4, ottobre 1933.

Intorno ad un ragionamento fondamentale nella teoria delle famiglie normali di funzioni. — « Bollettino Unione Mat. Ital », n. 4, 1933.

Sulle funzioni di prima e di seconda classe di Baire. — Rendic. Accad. Naz. dei Lincei, vol. XVII, serie VI, fasc. 3-4, 2° sem. 1933.

Sur le théorème d'identité pour les fonctions holomorphes de plusieurs variables. — Comptes Rendus de l'Académie des Sciences, 19 febbraio 1934.

Studi recenti intorno al concetto d'integrale. — Relazione scientifica. « Bollettino dell'Un. Mat. Ital. », aprile 1934.

Recensione della monografia di J. FAVARD: *Leçons sur les fonctions presque-périodiques.* — « Bollettino dell'Unione Mat. Ital. », aprile 1934.

Sur les ensembles dénombrables avec applications aux séries trigonométriques. — « Bulletin de la Soc. Math. de France », t. LXII, fasc. I-II, 1934.

Ricerche assiomatiche sulle teorie delle funzioni d'insieme e dell'integrale di Lebesgue. — « Fundamenta Mathematicae », 1934, t. XXIII, p. 75.

PUBBLICAZIONI
DEL GABINETTO DI ARCHITETTURA

Bonicelli prof. Enrico.

La luce naturale in architettura. — Ed. Franchino, 1934.

PUBBLICAZIONI
DELL' ISTITUTO DI CHIMICA INDUSTRIALE

Garelli prof. Felice e Racciu dott. Giovanni.

Condensazione dell'anidride ftalica con alcuni amminoacidi. — Atti R. Acc. Scienze Torino, LXIX, 358, 1933-34.

Garelli prof. Felice e Tettamanzi prof. Angelo.

Composti di alcoolisi formati dalla trietanolammina con i sali metallici bivalenti. — « Gazz. Chim. Ital. », LXIV, 474, 1934.

Racciu dott. Giovanni.

Azione delle etilolammine sul γ -trinitrotoluene. — Atti R. Acc. Scienze Torino, LXIX, 364, 1933-34.

Tettamanzi prof. Angelo.

Sopra la reazione del rame con la benzidina e sopra un nuovo metodo di dosamento di tracce di rame. — Atti R. Acc. Scienze Torino, LXIX, 197, 1933-34.

Sopra alcuni sali di metallammine corrispondenti al solfato di benzidina. — Atti R. Acc. Scienze Torino, LXIX, 225, 1933-34.

Sopra un nuovo rapido metodo di determinazione del rame. — « Industria Chimica », aprile 1934.

Sopra la separazione del ferro dal berillio mediante il cupferron. — « *Industria Chimica* », maggio 1934.

Relazione tra il comportamento delle etilolammine, propilolammine e butilolammine ed il loro esponente di acidità. — *Atti R. Acc. Scienze Torino*, LXIX, 369, 1933-34.

Tettamanzi prof. Angelo e Carli dott. Baldo.

Sopra altri composti che la trietanolammina forma con i sali di metalli bivalenti. — « *Gazz. Chim. Ital.* », LXIV, 315, 1934.

Di Mento dott. Francesco.

Sulla preparazione della citroanilide. — « *Ann. Chim. Appl.* », XXIV, 464, 1934.

**PUBBLICAZIONI
DEL LABORATORIO DI CHIMICA GENERALE
ED APPLICATA**

Losana prof. Luigi.

La fluidità della scoria e l'affinazione dell'acciaio. — Nota II, « *Metallurgia Italiana* », n. 11, 1934.

Il sistema ternario rame-argento-cadmio (con C. Gorla). — « *Industria Chimica* », n. 12, 1934.

Le miscele talco cemento (con G. Rossignoli). — « *Industria Chimica* », n. 10, 1934.

Variatione di volume delle leghe d'alluminio alla solidificazione. — « *Alluminio* », n. 6, 1934.

Sulla verifica sperimentale della legge di Toëpler. — (In stampa).

Gorla dott. Carlo.

Il sistema ternario rame-argento-cadmio (con L. Losana). — « *Industria Chimica* », n. 12, 1934.

Jarach dott. Marcella.

Dosamento del molibdeno negli acciai. — « *Industria Chimica* », numero 5, 1934.

Studi sulla composizione delle acque della zona collinare torinese. — (In stampa).

Stratta prof. Rainero.

Sull'aderenza delle pellicole di acetilcellulosa sulle tele d'aeroplano.

— « *Industria Chimica* », n. 3, 1934.

Sul potere diastatico delle farine di grani nazionali. — « *Industria*

Chimica », n. 9, 1934.

Vernazza prof. Ettore.

Determinazione volumetrica dell'acido nitrico e dell'azoto nitrico. —

Rend. Accademia delle Scienze di Torino, 1934.

Decomposizione di nitrati e nitriti di metalli a valenza diversa. -

Nota IV: *Nitrato di vanadile.* — « *Industria Chimica* », n. 12, 1934.

Decomposizione di nitrati e nitriti di metalli a valenza diversa. -

Nota V: *Nitrito ramico.* — (In corso di stampa).

Rossignoli ing. Gigi.

Le miscele talco cemento (con L. Losana). — « *Industria Chimica* »,

n. 10, 1934.

Ten. A. N. Verduzio ing. Eugenio.

Studi sulla corrosione delle artiglierie. — (In corso di pubblicazione).

PUBBLICAZIONI

DEL GABINETTO DI ECONOMIA RURALE ED ESTIMO

Tommasina prof. Cesare.

Natura e reparto dei contributi di bonifica. — Nota II presentata alla
Reale Accademia di Agricoltura di Torino il 17 giugno 1934-XII.

*I valori dei boschi e dei frutteti seguendo i precetti della teoria e della
tecnica delle stime.* — Estratto dalla « *Rivista del Catasto e dei
Servizi Tecnici Erariali* », ai nn. 1 e 2, 1934-XII.

PUBBLICAZIONI

DEL LABORATORIO DI ELETTROCHIMICA

Denina prof. Ernesto.

Studi sui fenomeni ai contatti fra elettrodi ed elettroliti: I. La cosiddetta resistenza al passaggio elettrodo-elettrolite. — « *Gazz. Chim. Ital.* », LXIV, 527-563, n. 8, 1934.

Metodo di misura delle conducibilità senza elettrodi metallici (con la coll. di F. S. De Paolini). — « Gazz. Chim. It. », LXIV, 675-687, n. 9, 1934.

PUBBLICAZIONI

DEL LABORATORIO DI FISICA SPERIMENTALE

Perucca prof. Eligio.

La conduttività delle pellicole metalliche sottili in un campo elettrostatico. — Atti della Reale Accademia delle Scienze di Torino, vol. LXIX, pp. 166-70, 1934.

Sur la conducibilité des films métalliques dans un champ électrique. — Comptes Rendus des Séances de l'Académie des Sciences, t. 198, p. 456, 1934.

La conduttanza delle pellicole metalliche sottili e la conduttività superficiale dei metalli. — In corso di stampa in « Zeitschrift für Physik » e in « Nuovo Cimento ».

Un nuovo rivelatore ellittico a penombra del tipo della bilamina di Bravais. — In corso di stampa in « Journal of Scientific Instrument » e in « Nuovo Cimento ».

Deaglio prof. Romolo.

Conducibilità di pellicole metalliche sottili in campo elettrostatico. — « Nuovo Cimento », anno XI, n. 5, maggio 1934.

Abhängigkeit der Leitfähigkeit sehr dünner Metallschichten vom elektrostatischen Felde. — « Naturwissenschaften », XXII, n. 31, pp. 525-26, 1934.

Una nuova macchina dattilografica telescrivente. — « Alta Frequenza », vol. III, n. 3, giugno 1934.

Coefficiente di temperatura e conducibilità elettrica in pellicole metalliche sottili. — In corso di stampa su « Zeitschrift für Physik » e su « Nuovo Cimento ».

« Kristallphotoeffekt » nei monocristalli naturali di Cuprite. — In corso di stampa su « Physikalisch Zeitschrift ».

PUBBLICAZIONI
DEL GABINETTO DI GEOLOGIA

Sacco prof. Federico.

Carta geologica d'Italia alla scala di 1:100.000 (R. Ufficio geologico - Roma). Fogli di *Pontremoli*, 1933, e di *Vergato*, 1934.

Note illustrative della Carta geologica d'Italia alla scala di 1:100.000 (R. Ufficio geologico - Roma) pel foglio di *Pontremoli*, con 11 figure e 3 tavole, 1933, e pel foglio di *Bologna e Vergato*, con 2 figure e 4 tavole, 1934.

I problemi delle formazioni ofiolitifere delle Alpi e dell'Appennino. — « Boll. Soc. Geol. Ital. », vol. LIX, Roma, 1934.

Parere geoidrologico (Sistemazione dell'Acquedotto Civico di Asti). — 1933.

Chiacchiere di sassi. — Rivista « Montagna », anno I, n. 1, Torino, giugno 1934.

L'anfiteatro morenico recente del Rutor. — Rivista « L'Universo », anno XV, Firenze, 1934, con 2 carte glaciologiche e 9 figure.

Gli affioramenti di serpentino nelle colline casalesi. — Atti R. Acc. Scienze Torino, vol. LXX, 1934, con 2 figure.

Considerazioni geologiche sopra la galleria transappenninica della direttissima Bologna-Firenze. — Boll. Soc. Geol. Ital., vol. LIII, Roma, 1934, con 2 sezioni geologiche.

Forme oroidrografiche valdostane e loro causa. — Rivista della « Société de la flore valdôtaine », Aosta, 1934.

Forme geografiche valdostane e loro causa. — Boll. n. 22, della Soc. « Flore Valdôtaine ».

Peretti ing. dott. Luigi.

Relazioni delle campagne glaciologiche del 1934: a) Gruppo *Cenisio-Ambin*; b) Gruppo del *Gran Paradiso*; c) *Alpi Aurine.* — « Bollettino del Comitato Glaciologico Italiano », n. 15, Torino, 1935.

I ghiacciai del Gruppo del Gran Paradiso nella Valle della Grande Eiva. - *Considerazioni sul glacialismo attuale nel Gruppo del Gran Paradiso.* — « Bollettino del Comitato Glaciologico Italiano », n. 15, Torino, 1935.

La glaciazione attuale nella Valle del Rutor (Valle d'Aosta). — « Bollettino del Comitato Glaciologico Italiano », n. 15, Torino, 1935.

Les lacs de barrage glaciaire e l'écoulement du Lac de Galambra dans les Alpes Cottiennes. — « Revue de Géographie alpine », volume XXIII, Grenoble, 1935.

- L'evoluzione di alcuni laghi marginali del Ghiacciaio del Rutor.* — « Bollettino della Soc. Geologica Italiana », vol. LIV, Roma, 1935.
- Le morene stadiarie nelle valli delle Alpi Noriche Occidentali.* — « Studi trentini di Scienze naturali », A. XVI, Trento, 1935.
-

PUBBLICAZIONI DEL LABORATORIO DI IDRAULICA E MACCHINE IDRAULICHE

Lapidari ing. Giacomo.

- Trasformazione per maggior sfruttamento di una derivazione idraulica per produzione di forza motrice.* — Azienda Grafica Piccotti, Torino, aprile 1934-XII.
- Contributo allo studio idrometrico del fiume Sesia a monte della confluenza con il torrente Sessera.* — Società Poligrafica Editrice, Torino, giugno 1934-XII.
- Determinazione sperimentale di coefficienti di efflusso sopra modelli idraulici di scaricatori e di diga tracimante.* — Azienda Grafica Piccotti, Torino, luglio 1934-XII.
- Determinazioni sperimentali relative ad una turbina a reazione Francis di tipo normale.* — Az. Grafica Piccotti, Torino, agosto 1934-XII.
- Di alcune prove eseguite sopra una turbina idraulica ad elica a passo variabile.* — Società Poligrafica Editrice, Torino, agosto 1934-XII.
- Una particolare applicazione pratica dei sifoni autolivellatori.* — Società Poligrafica Editrice, Torino, novembre 1934-XIII.
-

PUBBLICAZIONI DEL GABINETTO DI MACCHINE TERMICHE E MOTORI PER AEROMOBILI

Capetti prof. Antonio.

- Contributo allo studio dell'equilibramento delle masse rotanti a grande velocità.* — Due note - Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, 1917.
- Il saggio meccanico dei lubrificanti.* — « Industria », 1919.
- Elementi pel calcolo dei turbocompressori.* — « Giornale Associaz. Ingegneri ed Arch. Italiani », 1920.

- Alcune recenti sistemazioni per le prove dei motori leggeri nel laboratorio aeronautico del Regio Politecnico di Torino.* — « Ingegneria », 1922.
- Contributo allo studio del flusso nei cilindri dei motori veloci.* — « Ingegneria », 1923.
- Considerazioni sul bilancio termico della motrice a vapore e sulla influenza del surriscaldamento del vapore.* — « Ingegneria », 1924.
- Osservazioni sul comportamento meccanico di alcune miscele a base di alcol.* — Atti del Concorso nazionale per un carburante a base di alcol, Torino, 1924.
- L'impiego dell'alcol come carburante nei motori.* — « Auto-Moto-Ciclo », 1924.
- La compressione ed il suo reale significato nei motori a scoppio.* — « Auto-Moto-Ciclo », 1925.
- Nota sul calcolo della resistenza alla flessione delle bielle dei motori velocissimi.* — « Industria », 1926.
- Le distribuzioni a manicotto nei motori aeronautici.* — « Rivista Aeronautica », 1926.
- Fenomeni d'inerzia nell'alimentazione dei motori aeronautici.* — Annali della R. Scuola di Ingegneria di Padova, 1927.
- Motori aeronautici, prolusione al Corso di Macchine nella R. Scuola d'Ingegneria di Padova.* — Annali della R. Scuola di Ingegneria di Padova, 1927.
- Enrico Bernardi, discorso commemorativo.* — Annali della R. Scuola di Ingegneria di Padova, 1927.
- Il primo Congresso del motore a scoppio, commenti.* — « Aerotecnica », 1927.
- L'influenza della tubazione aspirante sul rendimento volumetrico dei motori a combustione interna.* — Atti del primo Congresso del motore a scoppio, Padova, 1927.
- Considerazioni sui propulsori a reazione ed a turbina a combustione interna.* — « Aerotecnica », 1928.
- Il motore a combustione interna nell'azienda agricola.* — Atti del Congresso di motocoltura dell'Ente Naz. Picc. Ind., Padova, 1928.
- Effect of intake pipe on the volumetric efficiency of an internal combustion engine.* — « Technical memoranda », n. 501, N.A.C.A., 1929.
- Sul calcolo dei periodi di oscillazione torsionale libera degli alberi.* — Atti della XIX Riunione della S.I.P.S., Bolzano-Trento, 1930.
- Ricerche sperimentali sull'uso di miscele diluite e di miscele fortemente preriscaldate nei motori a carburazione ad alcol e a benzina.* — Atti della XIX Riunione della S.I.P.S., Bolzano-Trento, 1930.
- Il motore leggero ad olio pesante.* — Atti della XX Riunione della S.I.P.S., Milano, 1931.

Prospettive della turbina a combustione interna nell'impiego aeronautico. — « Aerotecnica », 1932.

In tema di invenzioni meccaniche. — Atti del primo Congresso ingegneri delle Tre Venezie, Trieste, 1933.

Lezioni di meccanica industriale. — Monasterolo, Torino, 1919.

Lezioni di macchine termiche. — Perotti, Torino, 1921.

Lezioni sui motori d'aviazione. — Perotti, Torino, 1922.

Motori per aerei. — Perotti, Torino, 1924-25.

Lezioni sui motori termici ed idraulici. — Castiglia, Palermo, 1925.

Lezioni sui motori termici ed idraulici. — 2^a edizione, Castiglia, Palermo, 1926.

Turbine a vapore. — C.E.D.A.M., Padova, 1927.

Lezioni sulle macchine. — Tre volumi - C.E.D.A.M., Padova, 1928.

Lezioni sulle macchine. — 2^a edizione - Tre volumi - C.E.D.A.M., Padova, 1930.

Elementi delle macchine. — C.E.D.A.M., Padova, 1933.

**PUBBLICAZIONI DEL LABORATORIO
DI MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE
E DI AERONAUTICA**

Panetti prof. Modesto.

Problema dell'atterraggio con carrelli a reazione combinata elastica e dissipatrice. — Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, giugno 1934.

Sul rendimento delle eliche in tandem. — « L'Aerotecnica », 1934.

Panetti prof. Modesto e Ferrari prof. Carlo.

Rendiconti sperimentali del Laboratorio di Aeronautica del R. Istituto Superiore di Ingegneria di Torino. — « L'Aerotecnica », aprile 1934.

Ferrari prof. Carlo.

Sulla teoria della turbolenza. — Atti della R. Accademia dei Lincei, luglio 1934.

Determinazione dei nuclei vorticosi risultanti dall'arrotolamento della superficie di discontinuità dietro ad un'ala. — Memorie della R. Accademia d'Italia, 1934-935.

Le analogie elettriche nell'aerodinamica. — Conferenze di Fisica e di Matematica, 1933-34.

Castagna ing. Arnaldo.

Formole per lo studio sperimentale delle trasformazioni di energia di un gas scorrente in un tubo. — « Ricerche di Ingegneria », 1934.

Cicala ing. Placido.

La regolazione della turbina a vapore a ricupero parziale. — « Ricerche di Ingegneria », 1934.

La flessione delle travi con piastra sottile. — Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, 1933-34.

Sulla torsione delle ali a sbalzo. — « L'Aerotecnica », luglio 1934.

Comportamento delle ogive coniche a velocità ultrasonora. — « La Ricerca Scientifica », agosto 1934.

Aymerito ing. Paolo.

Ricerche sperimentali sul ricupero di pressione in un tubo di Venturi con interposto tratto cilindrico. — « Ricerche d'Ingegneria », 1934.

L'influenza della pressione all'aspirazione ed allo scarico sulla detonazione in un motore a scoppio. — « Aerotecnica », 1934.

PUBBLICAZIONI DEL LABORATORIO DI MINIERE

Bibolini prof. Aldo.

Eine Neukonstruktion des Geologenkompasses. — « Zeitschrift für Praktische Geologie » (in corso di pubblicazione).

Contributo alla conoscenza delle antraciti alpine: l'antracite di La Thuile in Valle d'Aosta (in collaborazione con A. Giordana). — Atti Reale Accademia delle Scienze, vol. LXIX.

Dessau ing. Gabor.

Nuovi studi su Vulcano. — « La Ricerca Scientifica », 1934, vol. I, numeri 11-12.

Un rilievo topografico del cratere di Vulcano. — « Bollettino della Società Geologica Italiana », 1934, n. 2.

Giordana ing. Andrea.

Contributo alla conoscenza delle antraciti alpine: l'antracite di La Thuile in Valle d'Aosta (in collaborazione con A. Bibolini). — Atti Reale Accademia delle Scienze, vol. LXIX.

Relazione del tirocinio di studio effettuato dal 6 agosto al 1° ottobre 1934 presso la miniera di carbone « Les Liégeois » a Zwartberg (Limbourg) nel Belgio (in corso di pubblicazione).

**PUBBLICAZIONI DEL LABORATORIO
DI PONTI E TECNICA DELLE COSTRUZIONI**

Camoletto prof. Carlo Felice.

Il cavalcavia del Belvedere a Vercelli. — « L'Ingegnere », n. 5, 1934.

Esperienze su grandi lastre. — « L'Ingegnere », n. 13, 1934.

Sulla determinazione della frequenza di naturale vibrazione di una trave con momento d'inerzia variabile semplicemente appoggiata. — « L'Industria », n. 4 e 5, 1934.

Il fenomeno di rottura ed il cemento limite nei materiali da costruzione. — « Annali dei Lavori Pubblici », fasc. 3, 1934.

Donato prof. Letterio.

Sul calcolo delle rotazioni delle aste nelle travature reticolari. — Atti della Reale Accademia delle Scienze di Torino, vol. LXIX.

Prove di elasticità su di un portale isostatico. — « Il cemento armato », numero 4, 1934.

Sulle caratteristiche fisiche di una pietra da costruzione. — « Ricerche di Ingegneria », n. 3, 1934.

Contributo allo studio delle deformazioni nelle travi reticolari. — « Annali dei Lavori Pubblici », n. 9, 1934.

Sul controllo in cantiere dei cementi e degli inerti da conglomerato.

— Rivista « L'Ingegnere », 1935.

Lezioni di costruzioni in acciaio. — Litografia Viretto, 1935.

PUBBLICAZIONI DEL LABORATORIO SPERIMENTALE DEI MATERIALI DA COSTRUZIONE

Colonnetti prof. Gustavo.

Un nuovo apparato per prove di elasticità e di resistenza dei materiali a bassissime temperature. — Boll. « Cogne », gennaio 1934, A. XII.

Un interessante risultato sperimentale su la resistenza a caldo del « Rex ». — Bollettino « Cogne », gennaio 1934, A. XII.

Sul controllo dei cementi e sul collaudo delle costruzioni in beton armato. — « L'Ingegnere », gennaio 1934, A. XII.

Prove di elasticità su tubi Magnani in cementamianto (in collaborazione con l'ing. Zunini). — « Ricerche di Ingegneria », aprile 1934, A. XII.

Ancòra a proposito delle prove sui cementi. — « L'Ingegnere », maggio 1934, A. XII.

Dopo il concorso per la ricostruzione di Via Roma in Torino. — « L'Ingegnere », maggio 1934, A. XII.

La statica delle costruzioni. — U.T.E.T., 1934, A. XII.

Giusti prof. Arnaldo.

Esercitazioni di scienza delle costruzioni (in corso di stampa).

Risultati di prove su alcuni cementi ad alta resistenza (in corso di stampa).

Sulla determinazione delle deformazioni di un solido elastico (in corso di stampa).

Semplificazione del calcolo degli archi (in corso di stampa).

Merlo ing. Giovanni.

Ancòra sulla cinematica del meccanismo biella-manovella. — Rend. Ist. Lombardo di Scienze e Lettere, vol. LXV, 1932.

Proprietà focali dei moti piani. — « Nuovo Cimento », maggio 1933.

Nuove proprietà focali dei moti piani. — « Nuovo Cimento », giugno 1933.

Lezioni di cinematica. — « Litografie », 1933.

Sui moti rigidi istantanei. — « Politecnico », giugno 1934.

Sul teorema delle forze vive nei moti rigidi piani. — Rend. Ist. Lombardo di Scienze e Lettere, vol. LXVII, 1934.

Moto piano per inerzia. — « Giornale di Matematiche di Battaglini », Napoli (in corso di stampa).

Sulla dinamica dei sistemi piani. — Reale Accademia delle Scienze di Torino, 1934.

Esercitazioni sperimentali di meccanica razionale. — « Litografie », 1934.

Geometria delle masse dei settori circolari. — « Nuovo Cimento », 1934 (in corso di stampa).

Zunini prof. Benedetto.

Prove di elasticità su tubi Magnani in cementamianto. — « Ricerche di Ingegneria », marzo 1934.

Ancora a proposito delle prove sui cementi. — « L'Ingegnere », maggio 1934.

Ricerche sperimentali su tubi di grès (in corso di pubblicazione).

PUBBLICAZIONI

DEL GABINETTO DI TECNOLOGIA TESSILE

Giudici prof. Oscarre.

Apparecchio per la condizionatura. — « Bollettino della Laniera », luglio 1934, pag. 431-433.

Valorizziamo i prodotti tessili nazionali. — Numero unico pubblicato dall'Ente della Moda di Torino, settembre 1934.

PUBBLICAZIONI
DEL GABINETTO DI TERMOTECNICA

Codegone prof. Cesare.

Sull'impiego degli anemometri a mulinello per la misura di piccole portate gassose. — « Politecnico », n. 8, 1934.

Sul calcolo del calore scambiato tra un corpo e l'ambiente. — « L'Energia Termica », n. 4, 1935.

PUBBLICAZIONI
DEL GABINETTO DI TOPOGRAFIA

Bossolasco prof. Mario.

Salinità, nuclei di condensazione e precipitazioni. — « Bollettino del Comit. per la Geodesia e la Geofisica del C.N.R. », fasc. 1-2, 1934.

Rapport sur les travaux exécutés à la Station Géophysique temporaire de Mogadiscio. — Comptes Rendus de l'Assemblée de Lisbonne (Association de Magnétisme et d'Electricité terrestres de l'U.G.G.I.), bulletin n. 9, 1934.

Das Strömungssystem der Luft über Mogadischu (In corso di stampa nella « Zeitschrift für Geophysik »).

Risultati preliminari dei lavori eseguiti dalla Stazione Geofisica di Mogadiscio durante l'Anno Polare Internazionale: Meteorologia ed aerologia (In corso di stampa nel Bollettino del Comitato per la Geodesia e la Geofisica del C.N.R.).

Collaborazione alle seguenti riviste: « Zentralblatt f. Mathematik und ihre Grenzgebiete », « Zentralblatt f. Mechanik », « Bollettino del Comitato per la Geodesia e la Geofisica », « Rivista del Catasto » e « L'Aerotecnica ».

Sonnen- und Himmelstrohmungsmessungen mit einem UV-Dosimeter in Mogadischu, nei « Bioklimatische Beiblätter der Meteorolog. Zeitschrift », fasc. 4, 1934, pag. 172.

**PUBBLICAZIONI DELLA SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO
IN COSTRUZIONI AUTOMOBILISTICHE**

Amione ten. col. ing. prof. Carlo.

Teoria generale dei motori a combustione interna (per il Corpo Superiore Automobilistico Militare) - Vol. 1°: *Motori a scoppio*; vol. 2°: *Motori Diesel - Motori a testa calda - Gasogeni - Trasformazione dei motori.* — Ediz. Kluc, Torino.

Le prestazioni degli autoveicoli in relazione alla strada. — Edizione Schioppo, Torino.

Quello che non si deve fare nella messa in moto dei motori a combustione interna. — Ediz. Corso Superiore Auto, Roma.

Convenienza e limite di impiego dei gasogeni negli autoveicoli militari. — « Rivista Artiglieria e Genio », giugno 1933.

Le marce delle autocolonne. — « Rivista Artiglieria e Genio », novembre 1933.

Marchisio ing. Mario.

I materiali impiegati negli apparecchi elettrici per automobili. — Rendiconti della XXXVIII Riunione annuale dell'A.E.I., Sorrento, 17-23 settembre 1933-XI.

Perturbazioni negli impianti elettrici d'aeroplano. — Memoria presentata alla XXXIX Riunione annuale dell'A.E.I., Gardone, 23-30 settembre 1934-XII.

**PUBBLICAZIONI
DELLA SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO IN BALISTICA
E COSTRUZIONE DI ARMI E ARTIGLIERIE**

Bruno ten. col. prof. Giovanni.

Sul calcolo della traiettoria per archi successivi. — Supplemento tecnico della « Rivista Art. e Genio », settembre 1933.

Un nuovo metodo di calcolo della traiettoria per archi successivi. — Supplemento tecnico della « Riv. Art. e Genio », marzo 1934.

Sul calcolo dei coefficienti differenziali e degli elementi secondari occorrenti per il tiro (in collaborazione col cap. N. Cavicchioli). — Supplemento tecnico della « Riv. Art. e Genio », 1934.

Corso teorico-pratico di balistica esterna (in collaborazione coi capitani Cavicchioli e Galanzino) - 3 volumi - Vol. 1°: *Balistica razionale*; vol. 2°: *Balistica applicata*; vol. 3°: *Tavole numeriche*.

Murer ten. col. prof. Alberto.

Le sostanze esplosive. — Ed. Rattero, Torino, vol. pag. 512.

Le sostanze aggressive. — Ed. Rattero, Torino, vol. pag. 278.

La protezione delle vie respiratorie contro le sostanze aggressive. — Ed. Rattero, Torino.

L'ossido di carbonio come aggressivo di guerra. — « L'Industria Chimica », marzo 1934.

L'iprite, aggressivo di guerra. — « Esercito e Nazione », luglio 1934.

Maschera a filtro o autoprotettore? — « La Chimica », agosto 1933.

PUBBLICAZIONI VARIE

Cramarossa prof. Saladino.

Urbanistica ed igiene. — Atti del Sindacato Ingegneri, Torino, 1934.

Gelosi prof. Giorgio.

Ciclo di conferenze in lingua tedesca, nella sede dell'Associazione germanica di Torino (1934): 1. *Vom Künstlerischen Übersetzen*; 2. *Die Gestalt des heiligen Franz von Assisi in Dantes Göttlicher Komödie und ihre menschlichen Ewigkeitswerte*; 3. *Das Drama in Petrarca's Seele*; 4. *Italienische Romantik*.

Erinnerung an Max von Schillings. — « Münchner Neueste Nachrichten », ottobre 1934.

Larga collaborazione al Grande Dizionario Enciclopedico diretto da S. E. Pietro Fedele, per la letteratura tedesca.

Corrispondenza commerciale tedesca (con larga appendice di letture intorno alla Germania industriale ed economica). — 1934, G. Carabba, Lanciano.

Treves prof. Scipione.

Fondamenti della teoria dei fenomeni transitori nelle comunicazioni elettriche. — Rendiconti della XXXIX riunione annuale dell'Associazione Elettrotecnica Italiana, Gardone, 23-30 Settembre 1934-XII.

NECROLOGIE

NEUROLOGIE



Prof. ANGELO BOTTIGLIA

ANGELO BOTTIGLIA

Il 10 novembre 1934 si spegneva in Torino, dopo breve malattia, il professore dott. ing. gr. uff. Angelo Bottiglia, già per cinquant'anni insegnante di Costruzione di macchine presso il nostro Istituto.

Nato il 23 novembre 1850 in S. Maurizio Canavese, Egli compì i suoi studi in Torino dove, giovanissimo, brillantemente si laureò. La sua carriera ebbe inizio nelle costruzioni civili ma per breve, chè, nominato ingegnere del Servizio del materiale nelle ferrovie della allora Società Alta Italia, faceva tosto valere, nel campo della Meccanica applicata, le qualità del suo ingegno, progettando la trasformazione, dipoi eseguita, delle antiche locomotive Stephenson.

Da questo momento si delineava il suo divenire. Assistente nel 1885 presso la R. Scuola d'Applicazione degli Ingegneri in Torino, professore di Composizione di macchine presso il Regio Museo Industriale Italiano, nel contempo docente di Cinematica e di Meccanica applicata in altri Istituti di istruzione della città, saliva infine, nel 1896, alla cattedra nella Scuola alla quale doveva poi dedicare per tanti anni la sua vita di Maestro.

Intanto la sua rinomanza si andava estendendo, chè al suo nome accrescevano lustro numerosi lavori tecnici e scientifici (1) pubblicati in riviste e periodici italiani e stranieri ed in annali accademici, fra i quali qui si annoverano, per la loro preminente importanza, gli Atti della Reale Accademia delle Scienze di Torino.

Alla sua progrediente attività corrispondevano numerose nomine: a Membro della Reale Accademia di Agricoltura; a Direttore del R. Deposito di macchine agrarie; a Componente del Comitato Forestale; a Commissario e Relatore di Giurie in Esposizioni nazionali ed internazionali; a Presidente del Comizio Agrario di Ivrea, della Società Termotecnica Italiana, dell'Associazione fra Ingegneri laureati al Valentino, ecc., mansioni tutte che al suo acuto intelletto ed alla vasta sua cultura offrivano originale materia per studi che Egli concretava infatti in svariate e notevoli pubblicazioni.

E, nonostante la così grande mole di nobili fatiche, Egli trovava modo di portare anche alla vita pubblica il contributo del suo alto senno, sedendo per parecchi anni Consigliere della città di Ivrea e, per altrettanti, Consigliere provinciale per il distretto medesimo.

Ma in cima ai suoi pensieri stavano sempre la sua Scuola, le sue lezioni di disegno e costruzione di macchine che tanto valevole contributo di conoscenze hanno apportato a centinaia e centinaia di allievi, usciti poi a diffondere, sia nel campo delle pratiche applicazioni, sia nel campo scientifico, insieme al nome della Scuola di Ingegneria di Torino, quello del valoroso Maestro.

Sono essi — i prediletti del suo infaticato spirito, nei quali il suo cuore di Padre vedeva rispecchiato l'affetto del Figlio serenamente offerto in olocausto alla Patria — che, fondandosi l'Associazione fra gli Ingegneri laureati del Valentino, Gli dimostrarono di quale amore e di quanta stima Lo ricolmavano, chiamandolo a Presidente e Presidente a vita.

E sono essi medesimi che vollero e fattivamente seppero unirsi alla Scuola nelle onoranze da questa deliberategli nel 1926, al termine della sua attività didattica, in occasione delle

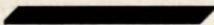
(1) Segue, dopo la presente Necrologia, l'elenco delle pubblicazioni tecnico-scientifiche del prof. A. Bottiglia.

quali Gli venne consegnata una grande medaglia d'oro ed una pergamena e fu annunciata la fondazione di un Premio annuale intitolato « Angelo Bottiglia » per lo studio della Composizione di macchine.

Quella riunione, alla quale intervennero numerosissime le principali Autorità scolastiche e cittadine, allievi, ex allievi, rappresentanze di industriali e di agricoltori e mandarono fervida adesione le LL. EE. i Ministri dell'Istruzione e dell'Economia Nazionale, riuscì una degna manifestazione dei sentimenti di gratitudine e di affetto della Scuola di Ingegneria di Torino verso l'illustre Docente che durante cinquanta anni aveva istruito, in una delle più importanti discipline, parecchie generazioni di ingegneri.

Ai funerali, resi solenni dall'intervento delle principali Autorità cittadine, dei professori della Scuola d'Ingegneria, di moltissimi iscritti all'Associazione Amichevole fra gli Ingegneri del Valentino e di numerosi studenti, parlò — in rappresentanza del Direttore, assente per doveri d'ufficio — il vice Direttore che rievocò, con affetto di collega, la lunga vita così nobilmente spesa a vantaggio della Scienza e della Scuola dal venerato Maestro, la cui memoria durerà sempre viva nell'animo dei suoi amati discepoli.

ALDO BIBOLINI.



ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI
del Prof. ANGELO BOTTIGLIA

- Studio comparativo di due ponti in muratura ed in ferro.* - Dissertazione di lavoro. Tip. Bona, Torino, 1872.
- Esperimenti sovra un motore a gas-luce di Bernier.* - « L'Ingegneria civile e le Arti industriali », vol. III. Tip. Camilla e Bertolero, Torino, 1872.
- Considerazioni tecniche e deduzioni pratiche sul miglior impiego dell'aria compressa nelle locomotive.* - Anno 1876.
- Esperimenti sulle trebbiatrici a vapore.* - Relazione sull'Esposizione di macchine agrarie in Torino nel 1876. Tip. Celanza, Torino, 1877.
- Considerazioni teoriche e deduzioni pratiche sul miglior impiego dell'aria compressa nelle locomotive.* - « L'Ingegneria civile e le Arti industriali », vol. III, 1877.
- Il nuovo motore a scoppio di Otto.* - Nota sulla « Ingegneria civile e le Arti industriali ». Tip. Camilla e Bertolero, Torino, 1879.
- Microscopio meccanico, micrometrico, differenziale.* - Nota sulla « Ingegneria civile e le Arti industriali ». Tip. Camilla e Bertolero, Torino, 1880.
- Résistances composées et moments idéaux.* - « Revue Universelle des Mines ». Tip. Desoer, Liegi, 1881.
- Vari articoli sulle caldaie a vapore, sulla canapa e sue applicazioni, ecc., inseriti nella « Enciclopedia delle Arti e Industrie ». - Torino, anni 1881 e 1882.
- Sul costo della forza motrice nei motori a gas di grande potenza.* - « L'Ingegneria civile e le Arti industriali », vol. X. Tip. Camilla e Bertolero, Torino, 1884.
- Aratura a vapore.* - Concorso internazionale di Torino, 1884 - Annali del Ministero di Agricoltura, 1885.

Impianti di meccanismi per sollevamento d'acqua dal Po, in servizio dell'Esposizione 1884 in Torino. - Tip. Camilla e Bertolero, Torino, 1885.

Anemometri - Caldaie a vapore - Enciclopedia delle Arti ed Industrie. - Tip. Editr. Pomba, Torino.

Le macchine seminatrici. - Conferenza, 1886. Tip. Fratelli Celanza, Torino.

Teoria e calcolo delle molle metalliche. - Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, vol. XVI, 1887.

Relazione sui progetti di sollevamento d'acqua dal Po per la città di Torino. - Tip. V. Bona, Torino, 1889.

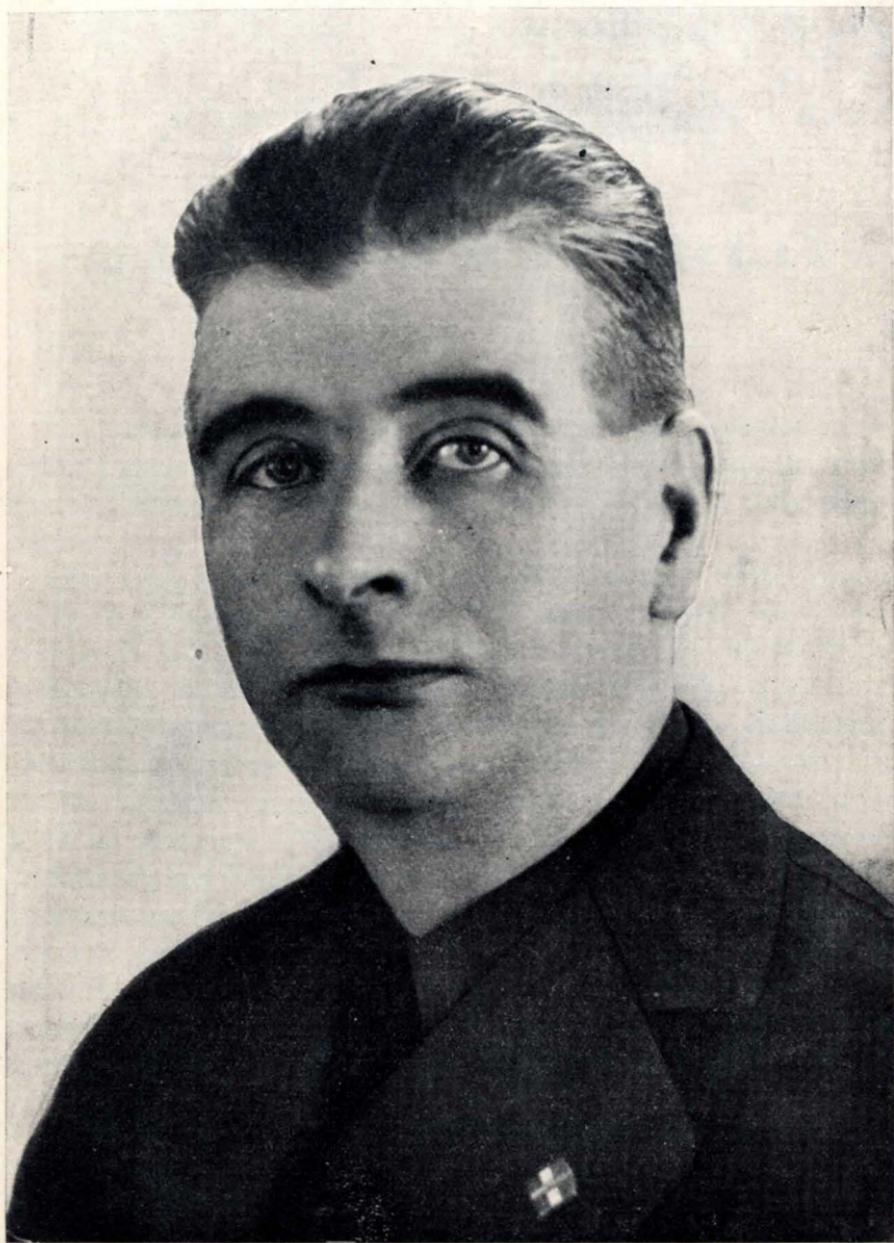
Relazione sull'Esposizione operaia di Torino 1890. - Divisione I. Tipografia Eredi Botta, Torino.

La meccanica industriale all'Esposizione di Parigi nel 1889. - Annuario del R. Museo Industriale di Torino, 1890-91.

Sulle velocità di massimo rendimento ed a vuoto delle turbine. - Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, vol. XXVI, 1891.

La meccanica industriale all'Esposizione di Parigi nel 1900.

Disegno e costruzione di macchine. - Parte I e parte II (litografie).



Prof. CARLO APOSTOLO

CARLO APOSTOLO

La sera del 29 ottobre 1934 dopo brevissima malattia si spegneva l'ancor giovane esistenza del prof. Carlo Apostolo, aiuto presso l'Istituto di Chimica industriale ed organica della nostra Scuola.

Era nato a Bellinzago Novarese il 16 giugno 1881. Appena laureato a Torino in Chimica e Farmacia nel 1905, entrò come volontario nel Laboratorio di Chimica tecnologica del R. Museo industriale italiano diretto allora dal prof. Rotondi, ed ivi, salvo un breve periodo passato nel Laboratorio di Chimica docimastica sotto la guida del prof. Montemartini, rimase sino alla morte.

Fu nominato assistente straordinario nel 1906, effettivo nel 1908 ed aiuto nel 1920. Conseguì la libera docenza in Chimica tecnologica nel 1922 e gli vennero affidati, per incarico, dapprima l'insegnamento della Chimica analitica, poi quello dell'Analisi chimica industriale. Dal 1924, dopo il collocamento a riposo del prof. Andrea Testa, incombeva a Lui, in particolar modo, l'onere del servizio di Analisi tecniche per le Amministrazioni pubbliche e per i privati, onere che assunse, nel dopoguerra, un'importanza ben maggiore che per l'addietro.

Impartì l'insegnamento dell'Analisi chimica tecnica con molta diligenza ed esercitò l'ufficio di analisi con alto senso del dovere, perizia e scrupolosa onestà. Le molteplici ed onerose mansioni limitarono necessariamente la Sua attività scientifica: tuttavia si hanno di Lui alcuni lavori non privi di interesse. Pubblicò infatti sulla « Gazzetta Chimica Italiana » due note di Chimica organica,

l'una *Sulla nitrurazione del 5-jodo-2-nitrofenetolo* e l'altra *Sulla costituzione della fenolftaleina*. Altre ricerche sperimentali, eseguite da solo o in collaborazione, vertono su argomenti di Chimica conciararia: *Sul Gambier Chinese* (« Ann. di Chimica applicata », anno I, vol. II, pag. 246); *Le tannage par les acides gras et résineux* (« Collegium », 1913, pag. 425); *Intorno all'azione dei sali di bismuto sopra la pelle* (« L'Industria chimica », 1913); *Sulla concia delle pelli mediante lo zolfo precipitato* e *Gerbung der Haut mit frischgefällten Schueffel* (« Analisi di Chimica Applicata » e « Collegium », 1913).

In quest'ultimo lavoro Apostolo fu il primo a rilevare che lo zolfo in sospensione viene fissato stabilmente dalla pelle conciandola. Il merito di questa interessante osservazione gli è infatti riconosciuto da autorevoli trattati stranieri (« Jettmar » « Kombinations Gerbung », pag. 253).

Scrisse per la *Nuova Enciclopedia di Chimica* di Guareschi Garelli una monografia riassuntiva sui « Tannini » e contribuì, con numerose analisi, alla conoscenza geologica mineraria del nostro Gebel tripolino. I risultati di esse si trovano nella pubblicazione *La Missione Franchetti in Tripolitania*, Firenze, 1915.

Mi è caro inoltre riportare qui ciò che di Lui ebbe a scrivermi, appena conosciuta la dolorosa perdita, il chiarissimo collega prof. Aldo Bibolini:

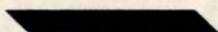
« Il compianto prof. Carlo Apostolo ha dato per lunghi anni con fattivo spirito di disinteressata collaborazione la Sua competente opera a vantaggio degli insegnamenti minerari nel R. Istituto Superiore d'Ingegneria di Torino, sia impartendo lezioni teorico-pratiche di analisi tecnica dei minerali agli allievi del 5° corso, sia collaborando per la parte chimica negli studi e ricerche compiute nel Laboratorio di Miniere.

« Egli venne doverosamente citato in varie pubblicazioni fra le quali si ricordano: *Studi sull'arricchimento dei minerali poveri* (« La Ricerca Scientifica », anno III, n. 5, 1932); *Il ferro ed il rame nella fluttuazione della blenda* (Atti della Reale Accademia delle Scienze di Torino, vol. LXVIII, 1932-33); *Contributo alla conoscenza delle antraciti alpine - L'antracite di La Thuile in Valle d'Aosta* (Atti della Reale Accademia delle Scienze di Torino, vol. LXIX, 1933-34) ».

Il dottor Apostolo per altro eccellea come analista abile, preciso, coscienzioso. A Lui toccarono non pochi incarichi di indagini delicate e seppe ognora portarle a buon termine contribuendo alla soluzione di questioni tecniche complesse.

La Scuola ne ricorda con riconoscenza l'opera diligente ed efficace, e lo scrivente, che ebbe per lungo tempo con Lui quotidiana consuetudine di vita comune, rimpiange con senso di vivo cordoglio il collaboratore valoroso ed affezionato, anzi tempo scomparso.

FELICE GARELLI.



ISTITUTO ELETTROTECNICO NAZIONALE
"GALILEO FERRARIS,,

(Istituito in Torino con R. D. L. 4 ottobre 1934-XII, n. 1691)

STATUTO
E
REGOLAMENTO



Regio Decreto-legge 4 ottobre 1934-XII, n. 1691

**ISTITUZIONE IN TORINO
DELL' ISTITUTO ELETTROTECNICO NAZIONALE
« GALILEO FERRARIS »**

(Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 ottobre 1934, n. 253)

**VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA**

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Veduto il R. Decreto 18 novembre 1923, n. 2895, e successive modificazioni;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di emanare norme per la costituzione in Torino di un Istituto Elettrotecnico Nazionale da intitolarsi al nome di « Galileo Ferraris »;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Educazione nazionale, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le Finanze:

Abbiamo decretato e decretiamo:

ART. 1.

E' istituito in Torino l'Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris ».

Scopi dell'Istituto sono:

a) dare vita ad un centro nazionale di alti studi nel campo delle discipline elettriche ed affini, in collaborazione con gli Istituti superiori esistenti;

b) svolgere ricerche scientifico-tecniche e promuoverne le applicazioni in tutti i rami dell'attività industriale che rientrano nel campo suddetto;

c) eseguire prove e misure, sempre nel medesimo campo, per conto di enti, ditte e privati;

d) provvedere allo svolgimento dell'attività didattica nel campo delle discipline elettriche ed affini, come ora avviene presso il Regio Istituto Superiore d'Ingegneria di Torino, in conformità delle leggi, dello statuto e dei regolamenti del Regio Istituto medesimo.

ART. 2.

L'Istituto è costituito in Ente morale con piena capacità giuridica ed è posto sotto la vigilanza del Ministero per l'Educazione nazionale e sotto l'alta direzione del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Per lo svolgimento dell'attività didattica, di cui al comma d) dell'articolo precedente, l'Istituto dipende dal Regio Istituto Superiore di Ingegneria, sostituendosi in tutto alla preesistente Scuola elettrotecnica « Galileo Ferraris », che viene incorporata nel nuovo Istituto.

ART. 3.

Il patrimonio dell'Istituto è costituito:

a) dal terreno sul quale sorge la sua sede, conferito gratuitamente dalla città di Torino;

b) dal fabbricato costruito sul terreno medesimo, conferito gratuitamente dalla Società Idroelettrica Piemonte, e dai suoi eventuali successivi ampliamenti;

c) dalla prima attrezzatura dell'Istituto, alla quale provvederà la città di Torino;

d) dagli apporti che per via di donazioni, cessioni, acquisti, accantonamenti e per qualunque altro mezzo perverranno all'Istituto dal suo esercizio o da terzi, in denaro, in materiali, macchinari od altri beni mobili od in beni immobili.

Tutti i beni mobili di proprietà del Regio Istituto Superiore d'Ingegneria di Torino, dati in consegna e uso alla Scuola elettrotecnica « Galileo Ferraris », sono trasferiti in consegna ed uso all'Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris », ed il professore titolare di elettrotecnica continua ad esserne responsabile ai sensi delle vigenti disposizioni.

ART. 4.

Al normale funzionamento dell'Istituto si provvede mediante:

- a) un contributo dello Stato di annue L. 2.000.000;
- b) i contributi eventuali, sia straordinari, sia continuativi, da parte di industrie e di altri Enti pubblici o privati;
- c) i proventi dell'attività dell'Istituto ed i redditi del suo patrimonio;
- d) le assegnazioni del Regio Istituto Superiore di Ingegneria in conformità con quanto viene da esso praticato verso le altre scuole che ne fanno parte.

ART. 5.

L'Istituto è amministrato da un Consiglio di Amministrazione così costituito:

a) il titolare della cattedra di elettrotecnica del Regio Istituto Superiore di Ingegneria di Torino, che assume la carica di presidente dell'Istituto, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato direttivo;

b) un rappresentante per ciascuno dei Ministeri:

- delle Comunicazioni,
- delle Corporazioni,
- dell'Educazione nazionale,
- delle Finanze,
- dei Lavori pubblici;

c) un rappresentante nominato d'accordo dai Ministeri della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica;

d) un rappresentante per ciascuno dei seguenti Enti:

- Consiglio Nazionale delle Ricerche,
- Città di Torino,
- Regio Istituto Superiore di Ingegneria di Torino,
- Società Idroelettrica Piemonte;

e) un rappresentante *pro tempore* per ciascun Ente pubblico o privato che, in seguito a regolare convenzione, si impegni a sovvenire l'Istituto con un contributo annuo di lire 50.000 per non meno di un quinquennio.

Le nomine sono fatte dai rispettivi organi competenti e tutti i membri durano in carica per un triennio e sono rieleggibili. Chi assume la carica nel corso del triennio la conserva per il rimanente periodo per cui l'avrebbe tenuta il suo predecessore.

Il Consiglio può nominare nel suo seno un Comitato amministrativo composto di non più di cinque membri, compreso il presidente.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta, e, in caso di parità di voti, prevale il voto del presidente.

L'opera del Consiglio di Amministrazione è gratuita.

ART. 6.

Il riscontro sulla gestione dell'Istituto è affidato ad un Collègio di tre revisori dei conti designati rispettivamente dal Ministero delle Finanze, dal Ministero delle Corporazioni e dal Podestà della città di Torino.

Oltre al revisore effettivo sarà designato anche un supplente che, in mancanza o impedimento del primo, ne assumerà le funzioni.

ART. 7.

Per la direzione dell'attività scientifico-tecnica il presidente è coadiuvato da un Comitato direttivo, da esso presieduto, e di cui fanno parte il rappresentante del Consiglio Nazionale delle Ricerche nel Consiglio di Amministrazione ed un altro membro scelto dal Consiglio di Amministrazione nel proprio seno.

ART. 8.

Nella gestione amministrativa e contabile dell'Istituto si applicano le norme in vigore per le Università ed Istituti superiori, in quanto non venga diversamente disposto nel regolamento di cui al successivo articolo 15.

ART. 9.

L'Amministrazione dello Stato, gli Enti fondatori o sovventori e gli Istituti superiori hanno diritto di valersi delle varie forme di attività dell'Istituto, con titolo di preferenza, col semplice rimborso delle spese che si rendono necessarie per le prestazioni domandate.

Il Consiglio di Amministrazione potrà di volta in volta consentire, fissandone le condizioni, che anche altri enti o privati possano usufruire dell'attività dell'Istituto.

Restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 della Legge 26 maggio 1932, n. 598.

ART. 10.

Il personale dell'Istituto è costituito:

a) dal personale ordinario (docente, assistente, tecnico e subalterno) nei limiti attualmente fissati dal regolamento del Regio Istituto Superiore di Ingegneria di Torino, e destinato allo studio ed all'insegnamento delle discipline elettriche ed affini, ed ai servizi inerenti;

b) dal personale speciale, direttamente assunto dall'Istituto.

Il personale di cui alla lettera *a*) continua a far parte e ad essere a carico del Regio Istituto Superiore d'Ingegneria in conformità con le disposizioni che regolano e regoleranno il trattamento economico, giuridico e di quiescenza del personale dell'Istituto stesso.

Il personale di cui al comma *b*) viene assunto alle condizioni che saranno stabilite col regolamento di cui al successivo art. 15.

ART. 11.

Qualora l'Istituto per qualsiasi motivo cessi di esistere, l'intero suo patrimonio resta devoluto al Regio Istituto Superiore di Ingegneria di Torino.

ART. 12.

Gli atti occorrenti per i trasferimenti di proprietà all'Istituto saranno registrati col diritto fisso di L. 10.

ART. 13.

Le aliquote di tassa di scambio stabilite nella misura di L. 0,15 e di L. 0,35 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire dell'importo delle fatture, note, conti ed altri documenti riguardanti somministrazioni di energia elettrica e di energia refrigerante, dall'art. 7 del R. Decreto-legge 11 luglio 1931, n. 891, sono aumentate rispettivamente a L. 0,20 e L. 0,40 quando l'importo di ogni fattura, nota, conto od altro documento ecceda le lire cinque.

Sono soggette a tassa di scambio, nella misura di L. 5 per ogni 100 kW. o frazione di 100 kW. di potenza generatrice installata, per ogni anno, anche l'energia elettrica e l'energia refrigerante adibite dalle ditte produttrici ad usi propri. Per la riscossione di tale tassa si applicano le norme e le sanzioni stabilite dalle vigenti disposizioni in materia di scambio sulle somministrazioni di energia elettrica e di energia refrigerante.

ART. 14.

Sui contratti di abbonamento al servizio telefonico e sulle successive rinnovazioni annuali è dovuta una speciale tassa di bollo di L. 2 per ciascun apparecchio, da riscuotersi dagli uffici del registro, in modo virtuale, in base a denuncia bimestrale da parte delle ditte te-

lefoniche concessionarie. La tassa deve essere corrisposta dalle stesse ditte entro dieci giorni successivi alla scadenza del termine stabilito per la presentazione della denuncia.

Per le violazioni a tali norme si applicano le sanzioni stabilite dall'art. 71 della vigente legge del bollo 30 dicembre 1923, n. 3268.

Il diritto fisso erariale per le licenze di radioaudizioni circolari, stabilito con l'art. 7 del R. Decreto-legge 23 ottobre 1925, n. 1917, è stabilito in L. 4, fermo restando il diritto supplementare semestrale di L. 2, quando l'abbonamento è pagato in rate semestrali.

ART. 15.

Il presente Decreto ha effetto dal 1° gennaio 1935.

Le norme esecutive, per l'attuazione del presente decreto, saranno stabilite con regolamento da approvarsi dal Ministro per l'Educazione nazionale, di concerto con quello per le Finanze.

ART. 16.

Il presente Decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 ottobre 1934 - Anno XII.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ERCOLE — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

Registrato alla Corte dei Conti, addì 23 ottobre 1934 - Anno XII.

Atti del Governo, registro 352, foglio 129. — MANCINI.

Decreto Ministeriale 5 gennaio 1935-XIII

*(Pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Educazione Nazionale
in data 26 febbraio 1935-XIII, n. 9, parte 1^a).*

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELL' ISTITUTO ELETTROTECNICO NAZIONALE « GALILEO FERRARIS » DI TORINO

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

di concerto con

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduto il R. Decreto-legge 4 ottobre 1934, n. 1691;

DECRETA:

E' approvato il Regolamento dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris » annesso al presente Decreto.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, 5 gennaio 1935 - Anno XIII.

Il Ministro per l'Educazione nazionale:
ERCOLE

Il Ministro per le Finanze:
JUNG

*(Registrato alla Corte dei Conti, addì 4 febbraio 1935 - Anno XIII — Registro 3
Educazione nazionale, foglio 400).*

R E G O L A M E N T O
DELL'ISTITUTO ELETTROTECNICO NAZIONALE
« GALILEO FERRARIS » DI TORINO

*(Pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Educazione nazionale in data
26 febbraio 1935, n. 9 - parte 1^a).*

Amministrazione dell'Istituto

ART. 1.

Gli organi e le persone che presiedono all'attività dell'Istituto e ne curano, secondo le modalità in appresso specificate, l'Amministrazione, sono:

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- c) il Comitato Direttivo;
- d) il Comitato Amministrativo;
- e) il Collegio dei Revisori dei Conti.

Le funzioni direttive e deliberative spettano agli organi di cui alle lettere a) b) c) d) del precedente comma.

Il Collegio dei Revisori dei Conti esplica funzioni di controllo con le modalità di cui al successivo art. 17.

Consiglio di Amministrazione

ART. 2.

Il Consiglio di Amministrazione, costituito come dall'art. 5 del R. D. L. 4 ottobre 1934-XII, n. 1691, è convocato dal Presidente dell'Istituto e deve adunarsi ordinariamente almeno due volte all'anno e straordinariamente semprechè occorra o quando almeno la metà dei suoi membri ne facciano domanda motivata al Presidente.

ART. 3.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto:

- a) delibera sul Bilancio di previsione e sul Rendiconto consuntivo;
- b) provvede alle variazioni di stanziamenti che occorrono nel corso dell'esercizio;

c) determina e nomina il personale « speciale » occorrente per i vari servizi dell'Istituto, fissandone il trattamento economico con l'osservanza di quanto disposto nei successivi art. 27 e 28 e ne dispone il licenziamento ai sensi dell'articolo 29. Autorizza, volta per volta, l'ammissione di allievi interni;

d) esercita la superiore vigilanza sulla conservazione del patrimonio immobile e mobile;

e) approva i contratti e le convenzioni;

f) dispone gli eventuali prelevamenti dal fondo di riserva;

g) prende l'iniziativa di tutti i provvedimenti che interessano il governo amministrativo patrimoniale e la gestione economica dell'Istituto;

h) delibera su tutti i provvedimenti che comunque importino onere per il bilancio dell'Istituto;

i) indice i Convegni previsti nell'art. 41 e ne fissa, caso per caso, le modalità;

l) fissa il numero dei membri del Comitato Amministrativo di cui all'art. 5 del R. D. L. 4 ottobre 1934-XII, n. 1691, e li designa;

m) delega, caso per caso, o genericamente al Presidente ed al Comitato Amministrativo, alcune delle facoltà che gli sono proprie, escluse in ogni caso la determinazione del numero dei membri del Comitato, l'approvazione del Bilancio, le deliberazioni di storni di fondi da categoria a categoria, e le variazioni in aumento dei capitoli relativi a spese di materiale, di personale e generali.

ART. 4.

Il Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza giuridica attiva e passiva dell'Istituto e la esercita a mezzo del proprio Presidente.

ART. 5.

Per la validità delle adunanze del Consiglio è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei Consiglieri e di almeno uno dei Revisori dei Conti.

ART. 6.

Il funzionario preposto alla Segreteria dell'Istituto, di cui in appresso, funge da Segretario del Consiglio di Amministrazione, assiste alle sedute senza voto, ne redige e sottoscrive con il Presidente i verbali da trascriversi su apposito registro, ne attesta la veridicità e, se

del caso, ma sempre previa autorizzazione del Consiglio, ne rilascia copia a richiesta degli interessati.

Il Segretario del Consiglio di Amministrazione è anche Segretario del Comitato Amministrativo e del Comitato Direttivo di cui agli articoli 5 e 7 del R. D. L. 4 ottobre 1934-XII, n. 1691.

Presidenza

ART. 7.

Il titolare della cattedra di Elettrotecnica del R. Istituto Superiore d'Ingegneria di Torino, Presidente di diritto del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 5 del R. D. L. 4 ottobre 1934-XII, num. 1691:

a) esercita, in nome e luogo del Consiglio, la rappresentanza giuridica attiva e passiva dell'Istituto;

b) indice e presiede le adunanze del Consiglio;

c) firma la corrispondenza ed interviene in nome dell'Istituto negli atti e contratti, per quanto di ragione dell'Istituto stesso;

d) dà corso alla nomina e alla revoca degli impiegati, del personale addetto, nonché degli allievi interni di cui in seguito, secondo le deliberazioni del Consiglio e con le modalità in appresso indicate;

e) esercita la sorveglianza ed il governo disciplinare del personale tutto e degli allievi interni;

f) firma gli ordini di incasso e di pagamento;

g) secondo le deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione instaura, resiste ed interviene in giudizi attivi e passivi tanto innanzi all'Autorità giudiziaria, quanto a quella amministrativa in nome ed in rappresentanza dell'Istituto.

Può compromettere per arbitri le eventuali vertenze con terzi;

h) provvede all'amministrazione ordinaria dell'Istituto ed alla relativa gestione patrimoniale, ai sensi dei successivi articoli, dando corso alle relative deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;

i) rappresenta l'Istituto alle adunanze, congressi, riunioni di studi, ecc., con facoltà di delegare tale rappresentanza ad altri membri del Consiglio o del personale;

l) soprintende alla pubblicazione degli atti dell'Istituto;

m) provvede in via d'urgenza, anche per quanto di competenza del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Amministrativo riferendone agli stessi, nella prima successiva seduta, per la ratifica dei provvedimenti presi.

ART. 8.

Il membro più anziano del Consiglio di Amministrazione, residente in Torino, sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o di impedimento.

Comitato Direttivo

ART. 9.

Il Comitato Direttivo, costituito a norma dell'art. 7 del R. D. L. 4 ottobre 1934-XII, n. 1691, è presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Le adunanze del Comitato Direttivo sono indette dal Presidente ogni qualvolta occorra.

Per la validità delle adunanze occorre la maggioranza assoluta, ed in caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

ART. 10.

Il Comitato direttivo:

a) dà il suo parere circa l'attività scientifica e tecnica dell'Istituto, promuovendone lo sviluppo;

b) propone la nomina e la revoca degli allievi interni e l'importo degli assegni da conferirsi a titolo di borsa di studio;

c) propone la nomina e la revoca degli ospiti ricercatori;

d) provvede ai convegni e alle riunioni di cui all'art. 41.

ART. 11.

Il Comitato Amministrativo, costituito a mente della facoltà concessa dall'art. 5 del R. D. L. 4 ottobre 1934-XII, n. 1691, è presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, da chi ne fa le veci.

Le adunanze del Comitato Amministrativo sono indette dal Presidente ogni qualvolta occorra.

Il numero dei membri che lo costituiscono è fissato all'inizio di ogni anno finanziario dal Consiglio di Amministrazione.

Per la validità delle adunanze occorre la maggioranza assoluta.

Il Comitato Amministrativo è chiamato ad esercitare tutte le funzioni che gli vengono demandate dal Consiglio di Amministrazione.

I Revisori dei Conti hanno diritto di intervenire alle riunioni del Comitato.

Gestione economica e patrimoniale

ART. 12.

L'esercizio finanziario dell'Istituto coincide con l'anno fascista.

Il contributo dello Stato di cui all'art. 4, comma *a*), del R. D. L. 4 ottobre 1934-XII, n. 1691, viene versato all'Istituto in due rate semestrali anticipate di L. 1.000.000 (un milione) ciascuna.

Il Bilancio preventivo ed il programma dell'attività scientifico-tecnica predisposto dal Presidente d'accordo con il Comitato Direttivo, sono presentati al Consiglio di Amministrazione entro il mese di settembre; il Conto consuntivo ed il resoconto sull'opera scientifico-tecnica, entro il mese di gennaio.

ART. 13.

Il Bilancio preventivo viene comunicato al Ministero dell'Educazione nazionale entro il mese di ottobre ed il Conto consuntivo è comunicato al Ministero stesso ed inviato alla Corte dei Conti entro il mese di febbraio, ai sensi dell'art. 59 del T. U., approvato con R. D. 31 agosto 1933, n. 1592.

ART. 14.

Il R. Istituto Superiore d'Ingegneria di Torino, a norma del comma *d*) dell'art. 4 del R. D. L. 4 ottobre 1934-XII, n. 1691, partecipa al mantenimento dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris » con una somma annua per le esercitazioni degli allievi e con un contributo (dotazione) per l'attività didattico-scientifica in conformità con quanto viene determinato di anno in anno per le altre materie di insegnamento. Nei limiti di tale somma, il R. Istituto Superiore d'Ingegneria provvede direttamente alla liquidazione dei conti e delle fatture che gli vengono trasmesse dall'Istituto « Galileo Ferraris ».

ART. 15.

Alla fine di ogni esercizio finanziario sarà redatta, di concerto con i Revisori dei Conti, onde verificarne la rispondenza con il libro inventario di cui in appresso, una ricognizione della consistenza patrimoniale dell'Istituto distinguendo quanto di proprietà dell'Istituto medesimo da quanto dato in uso ed a titolo di deposito ai sensi dell'art. 3 ultimo capoverso del R.D.L. 4 ottobre 1934-XII, n. 1691, perchè di proprietà del R. Istituto Superiore di Ingegneria di Torino.

Di ogni variazione nella consistenza patrimoniale sarà immediatamente fatta registrazione nel libro inventari.

Tale libro, firmato dal Presidente, dai Revisori dei Conti e dal consegnatario, dovrà essere istituito non oltre trenta giorni dalla data d'inizio delle operazioni di costituzione dell'Istituto.

Il responsabile della regolare tenuta di detto libro sarà l'Economo-consegnatario, di cui in appresso.

ART. 16.

Il servizio di Tesoreria e Cassa dell'Istituto, esclusa ben s'intende la parte riguardante le assegnazioni del R. Istituto Superiore di Ingegneria di Torino, sarà affidato ad un Istituto di Credito di indiscussa solidità.

Tutte le entrate sono versate in apposito conto corrente in base ad ordini di incasso; i pagamenti sono effettuati direttamente dall'Istituto di Credito su ordini di pagamento.

Gli ordini di incasso e quelli di pagamento sono emessi dall'Ufficio di Ragioneria e firmati dal Presidente o dal Consigliere autorizzato a sostituirlo in caso di assenza o impedimento.

Al pagamento delle minute spese provvede l'Economo-consegnatario su apposita anticipazione, la cui misura è fissata dal Consiglio di Amministrazione nel limite massimo di lire mille. L'anticipazione viene reintegrata, quando occorra, su presentazione del rendiconto.

Revisori dei Conti

ART. 17.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, costituito a norma dell'art. 6 del R.D.L. 4 ottobre 1934-XII, n. 1691, esplica funzioni di controllo con le modalità, in quanto applicabili, di cui all'art. 184 del Codice di Commercio e più precisamente:

a) esamina il Bilancio preventivo ed il Conto consuntivo e ne riferisce al Consiglio con apposita relazione;

b) dà parere al Consiglio di Amministrazione su quelle questioni che possono avere interferenze sulla situazione patrimoniale o sulla gestione economico-finanziaria di esercizio;

c) controlla la rispondenza delle risultanze dei Bilanci con le scritturazioni contabili;

d) controlla e sottoscrive lo stato di consistenza patrimoniale dell'Istituto.

Attività dell'Istituto

ART. 18.

L'incorporazione della Scuola Elettrotecnica « Galileo Ferraris » nel nuovo Istituto Elettrotecnico Nazionale e le relazioni tra questo ed il R. Istituto Superiore di Ingegneria di Torino, sono regolate in conformità con le disposizioni del R.D.L. 4 ottobre 1934-XII, n. 1691, e secondo accordi fra i due Istituti.

ART. 19.

La relazione annuale sull'opera svolta dall'Istituto, dopo approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, viene pubblicata nell'organo ufficiale del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

ART. 20.

Indipendentemente dalla relazione di cui all'articolo precedente, l'Istituto provvede inoltre a rendere noti, mediante opportune pubblicazioni, i risultati delle ricerche di interesse generale da esso compiuti.

ART. 21.

L'esecuzione di prove e misure per conto di enti, ditte e privati, sarà effettuata secondo le norme che verranno stabilite dal Consiglio di Amministrazione, in conformità con il disposto dell'art. 9 del R.D.L. 4 ottobre 1934-XII, n. 1691.

ART. 22.

Sentito il Comitato Direttivo, il Consiglio di Amministrazione potrà sempre determinare quelle altre forme di attività che, pur non espressamente previste nel R.D.L. 4 ottobre 1934-XII, n. 1691, si possono considerare connaturali alle finalità dell'Istituto.

Personale

ART. 23.

Appartengono all'Istituto:

a) senza dipenderne amministrativamente e disciplinarmente, il personale iscritto nel quadro organico del R. Istituto Superiore di Ingegneria limitatamente a quanto disposto dal comma a) art. 10 del R.D.L. 4 ottobre 1934-XII, n. 1691;

b) con vincoli di subordinazione ed a carico dell'Istituto il personale « speciale » previsto dal comma b) art. 10 del R.D.L. 4 ottobre 1934-XII, n. 1691. Tale personale fa parte, a seconda delle mansioni che esplica nell'Istituto:

1) del ruolo « tecnico-scientifico » di cui in appresso nell'articolo 27;

2) dei ruoli « amministrativo » ed « ausiliario » di cui in appresso nell'art. 28.

ART. 24.

Per il personale « ordinario » di cui al comma *a*) dell'art. 10 del R.D.L. 4 ottobre 1934-XII, n. 1691, continua ad avere vigore il quadro organico già fissato dal R. Istituto Superiore d'Ingegneria per la sua Scuola Elettrotecnica « Galileo Ferraris ».

Detto personale è a carico dell'Istituto d'Ingegneria e ne dipende giuridicamente, disciplinarmente ed amministrativamente come il personale di tutti gli altri Gabinetti scientifici dell'Istituto medesimo.

ART. 25.

Per mezzo del personale « ordinario » di cui all'articolo precedente l'Istituto « Galileo Ferraris » provvede allo svolgimento dell'attività didattica, richiesta dai programmi e dagli orari stabiliti dall'Istituto d'Ingegneria per le materie dei corsi normali e di perfezionamento attinenti alle discipline elettriche.

ART. 26.

Il Consiglio di Amministrazione del R. Istituto Superiore d'Ingegneria di Torino, su proposta del Consiglio di Facoltà, potrà avvalersi dell'opera di membri del personale del ruolo « speciale » dell'Istituto « Galileo Ferraris » chiedendo che essi svolgano gruppi di lezioni monografiche ai « corsi superiori di Elettrotecnica » esistenti o da istituirsi presso l'Istituto.

Parimenti l'Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris » potrà usufruire, per speciali incarichi, dell'opera di membri del personale anche amministrativo del R. Istituto Superiore di Ingegneria.

Per tali prestazioni potranno essere concessi opportuni compensi, che saranno deliberati volta per volta, in misura adeguata alle prestazioni, dai rispettivi Consigli di Amministrazione e precisamente: per quanto previsto nel primo comma del presente articolo da quello dell'Istituto di Ingegneria e per gli incarichi previsti nel secondo comma da quello dell'Istituto Nazionale « Galileo Ferraris »

ART. 27.

Il personale « speciale » del ruolo tecnico-scientifico è assunto direttamente dall'Istituto « Galileo Ferraris » per l'adempimento dei suoi compiti scientifico-tecnici nel campo delle ricerche — a norma del comma *b*) dell'art. 10 del R.D.L. 4 ottobre 1934-XII, n. 1691 — su proposta del Presidente e con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Detto personale consta di:

a) capi reparto, cui compete di guidare e di svolgere, secondo le direttive impartite dal Presidente, l'opera di ricerca in un determinato settore;

b) ricercatori, cui spetta di adempiere ai compiti loro assegnati dal Presidente e dai capi reparto ed in specie di collaborare con questi ultimi all'esecuzione delle ricerche.

Ad ogni singolo reparto possono essere assegnati un certo numero di allievi interni e di ospiti ricercatori, i quali non fanno parte del personale dell'Istituto e le cui norme di assunzione e permanenza nell'Istituto sono regolate nei successivi articoli (dal 34 al 39).

Il numero dei capi reparto e dei ricercatori è variabile e sarà fissato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, tenute presenti le esigenze delle ricerche.

L'assunzione di essi è fatta — di volta in volta, ed in relazione alle esigenze predette — mediante contratti a termine, fissanti ogni norma relativa al contratto di impiego ed è informata in massima alle condizioni generali che regolano la nomina del personale dipendente dagli Istituti di Istruzione Superiore del tipo B. Le retribuzioni agli stessi corrisposte non potranno superare: per i capi reparto quelle fissate per i funzionari del grado 4° (quarto) e per i ricercatori quelle stabilite per i funzionari del grado 6° (sesto).

Per la prima applicazione del presente Regolamento ed in seguito, sempre quando le particolari esigenze dell'Istituto lo richiedano, è data facoltà al Consiglio di Amministrazione, previa approvazione dei Ministeri dell'Educazione nazionale e delle Finanze, di derogare eccezionalmente a tali norme.

ART. 28.

Il personale « speciale » del ruolo « amministrativo » comprenderà due o eventualmente tre funzionari cui saranno affidati i servizi di segreteria, quelli di ragioneria e quelli di economato.

Potranno, inoltre, essere assunti alcuni applicati e dattilografi, e ciò a giudizio del Presidente con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, in misura adeguata ai bisogni dell'Istituto e con le mansioni che saranno, di volta in volta, fissate.

Fin che possibile, in relazione allo sviluppo dell'Istituto, il servizio ragioneria potrà essere affidato straordinariamente all'ufficio ragioneria dell'Istituto Superiore d'Ingegneria di Torino.

Per il personale « speciale » del ruolo « ausiliario » (tecnico e subalterno) il Consiglio di Amministrazione provvederà via via secondo le esigenze e lo sviluppo dell'Istituto.

Il Presidente determinerà le mansioni di ciascun impiegato.

L'assunzione di tutto il personale di cui al presente articolo è fatta mediante contratto a termine fissante ogni norma relativa al rapporto d'impiego in base alle condizioni generali che regolano la nomina del personale dipendente dagli Istituti di Istruzione Superiore del tipo B.

ART. 29.

Il personale « speciale » del ruolo « scientifico-tecnico » e quello dei ruoli « amministrativo » e « ausiliario » dipende disciplinarmente dal Presidente dell'Istituto che può ad esso infliggere, a seconda della gravità dei fatti accertati, il rimprovero verbale, il rimprovero scritto semplice, la sospensione dall'impiego e, su deliberazione del Consiglio di Amministrazione, il licenziamento.

Nel caso di licenziamento determinato da ragioni disciplinari e sempre che i fatti addebitati siano stati contestati per iscritto all'interessato, non si fa luogo ad indennizzo di sorta, intendendosi il relativo rapporto d'impiego risoluto per colpa ed in danno dell'impiegato revocato, salvo — nel caso in cui il trattamento di quiescenza sia stato stabilito in forma assicurativa — il disposto del successivo art. 32.

ART. 30.

Le retribuzioni comunque corrisposte al personale dell'Istituto si intendono al lordo della imposta di Ricchezza mobile ed in genere di tutte le imposte che gravano il reddito come tale.

ART. 31.

Alla chiusura di ogni esercizio finanziario, il Presidente può proporre al Consiglio di Amministrazione di assegnare premi di operosità non solo al personale « speciale » dei ruoli « scientifico-tecnico », « amministrativo » ed « ausiliario », ma anche al personale « ordinario » che ne siano giudicati meritevoli per avere svolta opera particolarmente utile a servizio dell'Istituto in aggiunta all'adempimento dei propri doveri. Tali premi peraltro saranno, se del caso, corrisposti, ma sempre nei limiti e con le modalità stabilite per i dipendenti statali.

ART. 32.

In luogo del trattamento di quiescenza, e per quei casi che il Consiglio di Amministrazione riterrà opportuni, l'Istituto potrà provvedere ad intestare al personale di cui ai precedenti articoli 27 e 28, una polizza di assicurazione, da stipularsi con l'Istituto Nazionale o con una solida Compagnia privata.

Il contributo annuo per detta polizza, nella misura del 14% del solo stipendio, sarà versato: per una quota del 6% dall'interessato e per la restante parte dall'Istituto.

Con la concessione di detta polizza l'Istituto si intende liberato da ogni altro onere, a titolo di trattamento di quiescenza o indennità, al cessare del rapporto d'impiego e nulla potrà essere preteso nè dall'impiegato, nè dai suoi aventi causa, per qualsiasi titolo derivante dalla Legge sull'impiego privato.

Tale polizza, intestata all'impiegato, sarà vincolata a favore dell'Istituto e l'impiegato ne avrà la libera disponibilità solo alla scadenza del rapporto d'impiego (salvo i casi di cui in appresso).

Qualora il rapporto d'impiego venga a cessare per decorso del termine contrattualmente convenuto, la polizza sarà consegnata al beneficiario con apposita dichiarazione di liberazione da parte dell'Istituto.

Qualora il rapporto d'impiego venga a risolversi prima del termine, sia per volontarie dimissioni, sia per volontà dell'Istituto, ma per fatto o colpa dell'impiegato, la polizza di assicurazione resterà acquisita all'Istituto stesso senza alcun diritto da parte dell'impiegato alla consegna o al riscatto di detta polizza anche se l'impiegato rimborsasse all'Istituto le quote dal medesimo versate. In tale eventualità l'Istituto provvederà al riscatto della polizza incamerandone a proprio beneficio il valore che ne risulterà.

Qualora il rapporto d'impiego venga a risolversi prima del termine per volontà dell'Istituto, ma senza fatto o colpa dell'impiegato, la polizza sarà rilasciata libera da ogni vincolo, senza peraltro che incomba all'Istituto alcun obbligo di corrispondere i premi che verranno successivamente a maturarsi su di essa.

Qualora non si faccia luogo all'emissione della polizza di assicurazione, si applicheranno, per il trattamento di quiescenza ed in quanto compatibile con il tipo di contratto d'impiego, le norme della Legge sull'impiego privato, fermo sempre restando il disposto dell'art. 29 nella ipotesi di risoluzione del rapporto d'impiego per fatto o colpa dell'impiegato.

ART. 33.

L'Istituto provvederà all'assicurazione contro gli infortuni professionali del personale dipendente e precisamente: di quello « ordinario » qualora non sia già assicurato, di quello « speciale » del ruolo « scientifico-tecnico », nonchè di quello pure « speciale » dei ruoli « amministrativo » ed « ausiliario », e per questi ultimi due ruoli, in quanto ciò sia necessario o prescritto dalle disposizioni di Legge in vigore.

Per ciò che si riferisce ad eventuali danni a proprietà dell'Istituto ed a terzi, causati dal personale su indicato, si applicano le disposizioni del diritto comune.

Allievi interni e ospiti ricercatori

ART. 34.

L'Istituto ospita un numero limitato — che viene fissato ogni anno in precedenza dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Direttivo — di allievi interni, i quali eseguono nell'Istituto lavori e ricerche di indole sperimentale su argomenti fissati dalla Presidenza. Essi vengono ammessi con deliberazione del Consiglio Direttivo su designazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche o dei Consigli Accademici degli Istituti di Ingegneria e delle Facoltà Universitarie di Scienze o in seguito a domanda diretta.

L'accettazione è, in ogni caso, limitata ad un determinato periodo di tempo, durante il quale l'allievo può godere di un assegno proposto dal Comitato Direttivo e deliberato dal Consiglio di Amministrazione, comprensivo di ogni indennità, a titolo di Borsa di studio, oppure essere accolto gratuitamente od infine essere tenuto al pagamento di un contributo da fissarsi dal Consiglio di Amministrazione.

ART. 35.

L'allievo interno dipende disciplinarmente dal Presidente oppure da chi sia a ciò designato dal Presidente medesimo.

La sua assunzione può essere sottoposta ad un periodo di prova e potrà essere sempre revocata su proposta del Presidente udito il Comitato Direttivo ed il Consiglio di Amministrazione, oltrechè per motivi disciplinari, anche per scarso o deficiente rendimento. Di tale provvedimento viene data notizia all'Ente che lo abbia eventualmente designato.

L'assunzione degli allievi interni non crea in essi alcun titolo o diritto speciale alla permanenza nell'Istituto, intendendosi gli stessi aver rinunciato ad ogni eccezione per rivalsa di danno in caso di allontanamento dall'Istituto prima del termine.

Tale assunzione non ha in alcun modo carattere impiegatizio.

L'Istituto tuttavia provvederà ad assicurare gli allievi interni contro gli infortuni professionali.

ART. 36.

L'allievo interno non potrà allontanarsi di sua iniziativa dall'Istituto prima della scadenza del tempo per il quale venne ammesso.

La eventuale corresponsione dell'assegno a titolo di Borsa di studio si intende correlativa alla permanenza dell'allievo nell'Istituto medesimo.

Al termine della permanenza l'Istituto rilascerà all'allievo interno un'attestazione certificante l'attività dal medesimo svolta.

ART. 37.

L'Istituto provvede ad ospitare, a titolo gratuito od oneroso, altri ricercatori che intendano svolgere ricerche di loro scelta nei campi per cui esso è particolarmente attrezzato e siano proposti dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, da Istituti universitari italiani o stranieri o da Enti industriali.

Il giudizio sulla ammissibilità di tali ospiti, nei limiti dei posti annualmente fissati dal Consiglio di Amministrazione e sulla possibilità dello svolgimento delle ricerche da essi proposte, spetta al Comitato Direttivo.

Su proposta del Presidente il Comitato Direttivo potrà sempre revocare l'autorizzazione data o limitarla nel tempo e nelle modalità.

ART. 38.

L'Istituto non provvede all'assicurazione contro gli infortuni degli ospiti ricercatori, nè assume responsabilità in caso di sinistri.

ART. 39.

Gli allievi interni e gli ospiti ricercatori sono tenuti ad osservare le disposizioni regolamentari interne che saranno fissate dal Consiglio, dal Comitato Direttivo e dal Presidente e sono responsabili dei danni causati eventualmente non solo al patrimonio dell'Istituto, ma a terzi in dipendenza della loro attività nel seno dell'Istituto stesso che non ne risponde, nè direttamente, nè indirettamente.

Pubblicazioni e ritrovati

ART. 40.

Il personale speciale, gli allievi interni e gli ospiti ricercatori, sono tenuti, salvo particolari accordi, a chiedere ed ottenere l'autorizzazione preventiva del Presidente per eseguire pubblicazioni, presentare domande di brevetti di invenzione, e per svolgere qualunque manifestazione esterna all'Istituto di attività scientifica, tecnica o professionale in genere.

L'Istituto è estraneo alle eventuali contestazioni e relative conseguenze di carattere patrimoniale, che potessero insorgere fra le anzidette persone nei riguardi della proprietà intellettuale in dipendenza della loro attività scientifica nell'Istituto stesso.

Convegni, riunioni, ospiti speciali

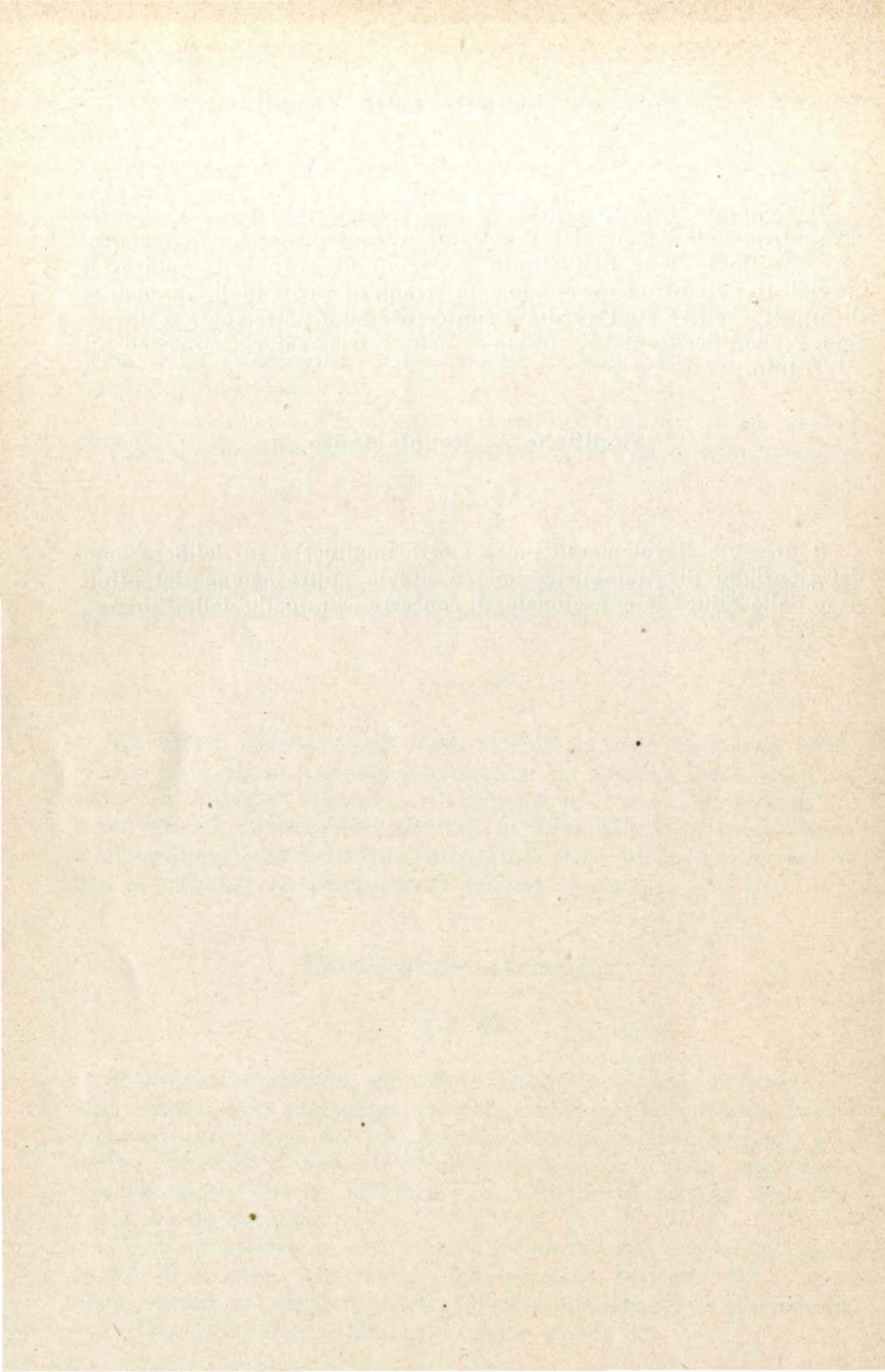
ART. 41.

Il Comitato Direttivo provvede, di tempo in tempo, in epoche preventivamente fissate dal Consiglio di Amministrazione, a convocare, presso la sede dell'Istituto, convegni di gruppi di autorevoli specialisti italiani ed eventualmente stranieri, invitandoli, in qualità di ospiti, a tenere e ad ascoltare conferenze ed a partecipare a discussioni scientifico-tecniche, insieme con i ricercatori appartenenti all'Istituto.

Modifiche al Regolamento

ART. 42.

Il presente Regolamento potrà essere modificato su deliberazione del Consiglio di Amministrazione e previa approvazione del Ministero della Educazione nazionale, di concerto con quello delle Finanze.



INDICE

I N D I C E

Inaugurazione dell'Anno Accademico 1934-35:

Relazione fatta dal Direttore Vallauri S. E. Prof. Giancarlo nel giorno 3 novembre 1934	Pag. 7
Relazione fatta dal Segretario politico del G.U.F. Dott. Ernesto Ponte di Pino nel giorno 3 novembre 1934	» 25
Inaugurazione della Lapide in onore di Damiano Chiesa (avvenuta il 27 maggio 1934)	» 31
Presidenti e Membri del Consiglio di Amministrazione del R. Poli- tecnico di Torino (dall'epoca della sua fondazione)	» 51
Giunta Direttiva del R. Politecnico di Torino	» 51
Presidenti e Membri del Consiglio di Amministrazione del R. Istituto Superiore d'Ingegneria di Torino	» 51
Direzione, Amministrazione, Uffici amministrativi	» 63
Insegnanti, Aiuti, Assistenti, Personale tecnico e subalterno	» 69
Comunicazioni telefoniche	» 81
Libere docenze	» 83
Statuto della Scuola	» 87
Ripartizione dei corsi	» 103
Orari	» 111
Regolamenti per l'assegnazione di borse di studio e premi agli allievi dell'Istituto	» 133
Borse di studio e premi assegnati agli allievi nell'anno scolastico 1934-35	» 145

Statistiche (iscritti, laureati, elenco delle tesi di laurea, esami di Stato, diplomati, ecc.)	Pag. 149
Regolamento per la Biblioteca	» 191
Regolamento per le prove ed analisi per il pubblico	» 195
Viaggi di istruzione	» 201
Doni fatti a Gabinetti e Laboratori	» 205
Pubblicazioni dei Professori e degli Assistenti	» 211
<i>Necrologie:</i>	
Bottiglia Prof. Gr. Uff. Angelo	» 237
Apostolo Prof. Carlo	» 245
Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris » (Statuto e Regolamento)	» 249

